



PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE

AEROPORTO “FALCONE BORSELLINO” DI PALERMO

PUNTA RAISI - CINISI



NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA

E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE

ordinanza 3/2017 - PMO

P.E.A. - Edizione 3 del 6 novembre 2017

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO - DIP.TO PROTEZIONE CIVILE	<u>PALERMO</u>
GES.A.P. S.P.A	<u>SEDE</u>
POLIZIA DI STATO	<u>SEDE</u>
SEZIONE DOGANALE	<u>SEDE</u>
STAZIONE CARABINIERI	<u>SEDE</u>
TENENZA GUARDIA DI FINANZA	<u>SEDE</u>
CORPO FORESTALE DELLO STATO	<u>SEDE</u>
POLIZIA PENITENZIARIA	<u>SEDE</u>
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	<u>PALERMO</u>
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO	<u>SEDE</u>
CAPITANERIA DI PORTO	<u>PALERMO</u>
CIRCOMARE TERRASINI	<u>TERRASINI</u>
E.N.A.V.	<u>SEDE</u>
COMITATO DI PALERMO CRI	<u>PALERMO</u>
PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE	<u>SEDE</u>
CENTRALE OPERATIVA S.U.E.S. 118	<u>PALERMO</u>
UFFICIO DI SANITA' MARITTIMA E AEREA (USMAF)	<u>SEDE</u>
COMUNE DI CINISI- POLIZIA MUNICIPALE	<u>CINISI</u>
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE- S.O.R.I.S.	<u>PALERMO</u>
A.S.P. PALERMO – GRUPPO E.P.E.	<u>PALERMO</u>
ALITALIA - SAI	<u>SEDE</u>
GENAVIA	<u>SEDE</u>
AVIAPARTNER PALERMO	<u>SEDE</u>
G.H. PALERMO	<u>SEDE</u>
A.O.C.	<u>SEDE</u>
FLY SERVICE	<u>SEDE</u>
SKYTANKING	<u>SEDE</u>
DNATA	<u>SEDE</u>
XPH	<u>SEDE</u>

MERIDIANA FLY (<i>VETTORE</i>)	<u>SEDE</u>
GES.A.P S.P.A. HANDLING MERCI	<u>SEDE</u>
FAG	<u>SEDE</u>
NAUTILUS	<u>SEDE</u>

REGISTRAZIONE VARIANTI E AGGIORNAMENTI

[illegible]

INDICE

ELENCO DI DISTRIBUZIONE	2
REGISTRAZIONE MODIFICHE E AGGIORNAMENTI	4
INDICE	5
PREFAZIONE	7
CAMPO DI APPLICAZIONE	7
ABBREVIAZIONI E GLOSSARIO	8
CAPITOLO I DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	10
RUOLI E FUNZIONI	10
RESPONSABILITÀ	12
EVENTI CONTEMPLATI	12
PRECETTABILITÀ	12
SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (<i>HEELP</i>)	13
COMUNICAZIONE RADIO E TELEFONICHE	13
CONTROLLO NOTIZIE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	14
CAPITOLO II STATO DI ALLARME	15
ATTIVAZIONE DELLO STATO DI ALLARME	15
AZIONI DEGLI ENTI ALLERTATI	15
EVOLUZIONE DELLO STATO DI ALLARME	16
CAPITOLO III STATO DI EMERGENZA	18
ATTIVAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA	18
AZIONI DEGLI ENTI INTERESSATI	18
EVOLUZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA	22
CAPITOLO IV STATO DI INCIDENTE	23
ATTIVAZIONE DELLO STATO DI INCIDENTE	23
AZIONI DEGLI ENTI INTERESSATI	23
CESSAZIONE DELLO STATO DI INCIDENTE	32
CAPITOLO V INCIDENTE FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE	33
INCIDENTE DI VOLO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELL'AEROPORTO	33
INCIDENTE DI VOLO NEL MARE ANTISTANTE L'AEROPORTO ENTRO LE CINQUE MIGLIA	33
CAPITOLO VI ESERCITAZIONI	34
ESERCITAZIONI SU SCALA TOTALE	34
ESERCITAZIONE SU SCALA PARZIALE	35
ESERCITAZIONE E AZIONI CORRETTIVE	35
CAPITOLO VII ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTI AEREI E LORO FAMILIARI	36

ELENCO ALLEGATI	45
ALLEGATO A - GRID MAP AEROPORTUALE	46
ALLEGATO B - PLANIMETRIA PERCORSO MEZZI DI SOCCORSO	47
ALLEGATO C - PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DEL PERCORSO DI EMERGENZA E VIABILITÀ ESTERNA	48
ALLEGATO D - SCHEMA CENTRI DI RACCOLTA E ACCOGLIENZA	49
ALLEGATO E - NUMERI TELEFONICI INTERNI	50
ALLEGATO F - NUMERI TELEFONICI ESTERNI	51
ALLEGATO G - CATENA DI ALLERTAMENTO	52
ALLEGATO H - NOMINATIVI CHIAMATA RADIO	53
ALLEGATO I - DOTAZIONE DELLA SCORTA INTANGIBILE	54
ALLEGATO L - POSIZIONAMENTO DEI MEZZI ANTINCENDIO DURANTE LA FASE DI EMERGENZA	55
ALLEGATO M - MANUALE D'USO DEL SISTEMA HEELP	60
ALLEGATO N - PROCEDURA DA ATTUARE IN CASO DI INDISPONIBILITÀ DEL SISTEMA HEELP	61
ALLEGATO O - MODULISTICA PER RECUPERO INFORMAZIONI NELLE SALE	64
ALLEGATO P - TAVOLA DI CORRELAZIONE GRIDMAP –SEAMAP ENTRO GLI 8 KM	68

PREFAZIONE

Il presente Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA) contiene norme e procedure di intervento e di soccorso per stati di:

ALLARME

EMERGENZA

INCIDENTE

nell'ambito e/o nelle immediate vicinanze dell'aeroporto di Palermo Punta Raisi.

Esso è redatto in ottemperanza alla normativa vigente in materia, in particolare con riferimento a:

- Codice della Navigazione - Parte II: della Navigazione Aerea;
- Decreto Lgs. 250/97 (*istitutivo dell'ENAC*);
- Decreto Lgs. 66/99 (*istitutivo dell'ANSV*);
- Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti;
- Regolamento ENAC "*Servizi di traffico Aereo*";
- Circolare ENAC APT-16 del 15 marzo 2004;
- Circolare ENAC APT-20 del 16 gennaio 2006;
- Circolare ENAC APT-22 del 16 marzo 2006;
- Circolare ENAC APT-18A del 30 gennaio 2008;
- Circolare ENAC GEN-05 del 08 ottobre 2014;
- Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile del 27 gennaio 2012 che sostituisce l'intero Capitolo 3 – "Incidenti aerei" della Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile del 2 maggio 2006;
- Sentenze del Consiglio di Stato n.5946/2013 e n.661/2015;
- Protocollo d'Intesa tra ENAC-D.A.S. Occ. e Dip.to Protezione Civile della R. Siciliana;
- Nota del Direttore Generale ENAC prot. ENAC – DG – 31/03/2016 – 0033221 – P;
- EASA – Annex to Decision 2016/009/R - Acceptable means of compliance and Guidance Material.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente PEA contempla le situazioni di luogo appresso specificate:

- a)** entro il perimetro del sedime aeroportuale, comprensivo dell'area di movimento e delle infrastrutture funzionali e logistiche;
- b)** al di fuori dei confini del sedime aeroportuale, nelle immediate vicinanze dello stesso, all'interno della Grid Map e, inoltre, entro una fascia di sicurezza di circa 1 (uno) km oltre le testate delle piste, sulla terraferma in zone comunque raggiungibili dai mezzi di intervento degli Enti aeroportuali ed in particolare dagli automezzi dei VV.F. aeroportuali, secondo la valutazione dei Vigili del Fuoco (coerentemente con quanto stabilito dalla Circolare del M.I. n. 2284 del 22 dicembre 2008).

ABBREVIAZIONI E GLOSSARIO

E.N.A.C.	ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE
D.A.S.O.	DIREZIONE AEROPORTUALE SICILIA OCCIDENTALE
POLARIA	UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA
CC	COMANDO STAZIONE CARABINIERI
G.DI F.	TENENZA GUARDIA DI FINANZA
VV. UU.	VIGILI URBANI
FF.O.	FORZE DELL'ORDINE
VV.F.	DISTACCAMENTO VIGILI DEL FUOCO
TWR	ENTE PREPOSTO AL CONTROLLO DEL TRAFFICO DI AERODROMO
A.T.S.	SERVIZI DEL TRAFFICO AEREO
P.S.A.	PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE
C.R.I.	CROCE ROSSA ITALIANA
118	SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA
D.S.S. 118	DIRETTORE SERVIZIO SANITARIO DEL 118
COMPAMARE PA	CAPITANERIA DI PORTO DI PALERMO
CIRCOMARE TERRASINI	UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI TERRASINI
GESAP	SOCIETÀ DI GESTIONE AEROPORTO DI PALERMO PUNTA RAISI
U.O.A.	UNITÀ OPERATIVA APRON (<i>GESAP</i>)
S.O.T.	SUPPORTO OPERATIVO TERMINAL (<i>GESAP</i>)
U.C.S.	UNITÀ CONTROLLO SEDIME (<i>GESAP</i>)
C.O.E.	CENTRO OPERATIVO DELLE EMERGENZE
C.D.N.	CODICE DELLA NAVIGAZIONE, APPROVATO CON R.D. 30/3/1942, N. 327 NOVELLATO NELLA PARTE AERONAUTICA CON D.LGS. 96 DEL 9 MAGGIO 2005
HEELP	(<i>HANDLING EASY EMERGENCY LOCAL PROCEDURES</i>) SISTEMA INFORMATICO ADOTTATO PRESSO LO SCALO DI PALERMO PUNTA RAISI PER LA GESTIONE DEL TELEALLERTAMENTO E DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA PREVISTE DAL PRESENTE PIANO
FREQUENZA 440.750	FREQUENZA OPERATIVA AEROPORTUALE IN BANDA UHF 440.750 MHZ UTILIZZATA DA TUTTI GLI ENTI COINVOLTI IN SITUAZIONI DI ALLARME/EMERGENZA/INCIDENTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE PREVISTE DAL PRESENTE PEA
FREQUENZA 440.600	FREQUENZA OPERATIVA IN BANDA UHF 440.600 MHZ UTILIZZATA DAGLI OPERATORI GROUND

TRIAGE	INDIVIDUAZIONE DELL'ORDINE DI PRIORITÀ PER IL TRATTAMENTO ED IL TRASPORTO IN OSPEDALE DEI SOPRAVVISSUTI AD INCIDENTE
POSTAZIONE MEDICA AVANZATA	SITO AEROPORTUALE, INDIVIDUATO VOLTA PER VOLTA DAL P.S.A. E DAL 118 IN BASE ALLE ESIGENZE DEI SOCCORSI, DESTINATO AL RICOVERO ED ALLA STABILIZZAZIONE DEI FERITI NELLE FASI IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVE ALL'INCIDENTE
SCORTA SANITARIA INTANGIBILE	DOTAZIONI SANITARIE MINIME MESSE A DISPOSIZIONE DAL GESTORE, CUSTODITE E MANTENUTE IN EFFICIENZA PER IL PRONTO IMPIEGO DAL P. S. A.
LINEA TELEFONICA PUNTO-PUNTO DEDICATA REGISTRATA	SISTEMA DI UTENZE TELEFONICHE COLLEGATE TRA DI LORO, DEDICATE ALLE COMUNICAZIONI IN SITUAZIONI DI ALLARME/ EMERGENZA / INCIDENTE
MTO MEDICAL TRANSPORTATION OFFICER	NOMINATO DAL D.S.S. 118, CURA LA TENUTA DELL'ELENCO DEI FERITI RICOVERATI NEI VARI OSPEDALI, TENENDO AGGIORNATO IL COE DEI RELATIVI DATI
USMAF	SANITA' MARITTIMA ED AEREA. UFFICIO CHE SVOLGE COMPITI ISTITUZIONALI DI PROFILASSI INTERNAZIONALE E SI ATTIVA A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA RELATIVAMENTE ALLE FUNZIONI DI SANITA' TRANSFRONTALIERA, OVE NECESSARIO, IN CASO DI INCIDENTE, VIENE INFORMATO IL COE.
S.O.R.I.S.	DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE – SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA (S.O.R.I.S.). AI SENSI DELLA DIRETTIVA DEL 27 GENNAIO 2012 VIENE INFORMATO DA ENAC ED “ATTIVA LE SALE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE DEGLI ENTI LOCALI COMPETENTI PER IL TERRITORIO”.
A.S.P. – GRUPPO EPE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE – STRUTTURA ALLERTATA DAL SERVIZIO 118, PER IL TRAMITE DELL'A.S.P. AFFINCHÉ PROVVEDA ALLA NECESSARIA ASSISTENZA MEDICA E PSICOLOGICA AI PASSEGGERI ILLESI E AI FAMILIARI DELLE VITTIME.

CAPITOLO I

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

RUOLI E FUNZIONI

ENAC DIREZIONE AEROPORTUALE SICILIA OCCIDENTALE

Struttura periferica dell'ENAC tenuta alla adozione del Piano di emergenza aeroportuale.

A seguito di incidente, il Direttore Aeroportuale adotta i conseguenti provvedimenti di natura aeronautica.

L'attività di coordinamento dei soggetti pubblici viene effettuata dall'ENAC, in via preventiva, in sede di elaborazione del Piano, promuovendo la convocazione, da parte del Gestore di una riunione specifica, nell'ambito della quale accertare e condividere il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, che dovranno poi provvedere ad adottare proprie, coerenti procedure, in applicazione di quanto previsto dal Piano di emergenza aeroportuale.

“L'ENAC in sede di eventuale revisione del Piano di emergenza aeroportuale, verifica che le modifiche proposte, parimenti, non incidano sul corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari attori coinvolti e sull'efficacia della gestione dell'emergenza”.

GESTORE AEROPORTUALE - Soc. GES.A.P. S.p.A.

Società di gestione dell'aeroporto “Falcone Borsellino” di Palermo - Punta Raisi tenuta alla predisposizione ed all'aggiornamento del Piano di Emergenza, per le parti di propria competenza.

Nell'ambito del Piano, mette a disposizione dell'organizzazione dei soccorsi le proprie risorse disponibili e assume, anche tramite il Centro Operativo delle Emergenze (C.O.E.), una posizione di snodo operativo in funzione di raccordo *in situ* fra le necessità del soccorso e le risorse dello scalo.

ENTE DEL SERVIZIO DEL TRAFFICO AEREO (ATS) - TWR

Struttura dell'Ente Nazionale di Assistenza al volo (ENAV), fornitore dei servizi di navigazione e di traffico aereo nello spazio aereo di competenza che, ai sensi della Legge 265/04 art 2, disciplina e controlla, in ambito aeroportuale, “la movimentazione degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sull'area di manovra ed assicura l'ordinato movimento degli aeromobili sui piazzali”.

Detta struttura assolve, in linea generale, ai sotto elencati compiti:

- attiva i sistemi di allertamento
- comunica tutte le notizie di cui sia venuto a conoscenza direttamente o meno, relative agli stati di allarme, emergenza o incidente, agli enti collegati con i sistemi di allarme;
- autorizza i movimenti nell'area di manovra dei mezzi di soccorso, nell'ambito delle competenze di istituto dell'Ente, coerentemente alle procedure previste dal presente PEA;
- gestisce le situazioni di traffico aereo in atto, nello spazio aereo di competenza e nell'area di manovra.

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO - VVF

Struttura aeroportuale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco cui compete la gestione tecnica ed operativa degli interventi di ricerca e soccorso tecnico urgente finalizzati al salvataggio della vita umana.

PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE - P.S.A.

Struttura presente in Aeroporto con un presidio medico di primo intervento che, in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari del 118, interviene nelle operazioni di primo soccorso consistenti in :

- apprestamento delle attrezzature sanitarie disponibili *in loco* e gestione della scorta intangibile, trasportata dal Gestore che provvede al montaggio della tenda ove richiesta (PMA – Postazione Medica Avanzata);
- attività di triage sul luogo dell'incidente.

SUESS 118

ENTE pubblico che, a seguito di allertamento per attivazione del PEA, assicura il coordinamento e la gestione sanitaria dei soccorsi.

FORZE DELL'ORDINE - FF.O.

Enti di Stato deputati, nell'ambito del presente Piano, a funzioni di allertamento, intervento, presidio, vigilanza e ordine pubblico nelle aree interessate.

COMPAMARE PALERMO e CIRCOMARE TERRASINI

Assicurano il proprio intervento in accordo alle procedure di cui al Piano di Emergenza per il Soccorso in Mare della Direzione Marittima di Palermo.

SOCIETÀ DI HANDLING E COMPAGNIE AEREE

Le compagnie aeree e le società di handling che operano sullo scalo mettono a disposizione del COE risorse, dati e notizie che possano essere utili nella gestione dell'emergenza e del soccorso, inclusa l'assistenza ai passeggeri illesi e ai familiari dei passeggeri coinvolti nell'incidente ai sensi della Circolare ENAC GEN 05 (come anche esplicitato al Cap. VII del presente Piano) e laddove necessario la rimozione del velivolo incidentato, al fine di consentire il pronto ripristino delle infrastrutture aeroportuali.

RESPONSABILITA'

Gli Enti e gli Operatori aeroportuali, come sopra elencati, sono responsabili, oltre che dei previsti compiti di istituto, della corretta applicazione delle presenti norme e procedure, della loro diffusione al personale interessato, dell'adeguato livello di addestramento del personale stesso, nonché dell'emanazione di procedure operative interne per l'adempimento dei compiti previsti dal presente Piano.

EVENTI CONTEMPLATI

Gli eventi contemplati dal presente Piano di Emergenza si distinguono in:

STATO DI ALLARME (Local stand by)

- Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.

STATO DI EMERGENZA (Full Emergency)

- Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.

STATO DI INCIDENTE (Aircraft Accident)

- Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti (cfr. definizione art. 2 lett. a D.Lgs.66/99).

PRECETTABILITA'

Il Direttore Aeroportuale o i suoi sostituti a ciò espressamente delegati, in virtù dell'art.726 del Codice della Navigazione, possono disporre in qualsiasi momento che, in caso di urgente necessità, sia messo a loro disposizione qualsiasi mezzo si trovi in aeroporto, con relativo personale in accompagnamento.

SISTEMA INFORMATICO HEELP PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA

Al fine di agevolare l'efficace svolgimento e gestione delle procedure previste dal presente PEA, è utilizzato il sistema informatico HEELP, configurato sulla base delle specifiche funzionali richieste dai diversi Enti aeroportuali interessati (TWR, VVF, PSA, UOA, Polaria, Compamare Palermo e Circomare Terrasini), coerentemente alle previsioni del PEA stesso e della normativa di riferimento (vedi relativo Manuale d'uso in Allegato M, che costituisce parte integrante del presente PEA).

In particolare, il sistema gestisce la funzione di allertamento in maniera tale da consentire l'immediata segnalazione dello stato di allarme/emergenza/incidente da parte della TWR agli Enti aeroportuali coinvolti.

In tempo reale il sistema attiva inoltre automaticamente l'intera catena di allertamento interna indicata da ciascun Ente aeroportuale coinvolto.

Il sistema consente la diffusione delle informazioni inerenti l'aeromobile/volo interessato e la gestione delle check list operative interne indicate da ciascun Ente coinvolto.

La verifica del corretto funzionamento del Sistema HEELP e degli altri sistemi/mezzi di comunicazione in uso ai fini dell'applicazione del presente PEA, è svolta con cadenza almeno giornaliera su iniziativa della TWR previo coordinamento con UOA.

IN CASO DI INDISPONIBILITÀ DEL SISTEMA HEELP, LA FUNZIONE DI ALLERTAMENTO, COSÌ COME LE ULTERIORI COMUNICAZIONI GESTITE A SISTEMA, SARANNO EFFETTUATE DAGLI ENTI COINVOLTI VIA RADIO SU FREQUENZA 440.750 MHZ (SU CANALE VHF NAUTICO TRA TWR E COMPAMARE PALERMO E CIRCOMARE TERRASINI); IN SUBORDINE, SARANNO EFFETTUATE TRAMITE TELEFONO PUNTO-PUNTO DEDICATO E REGISTRATO, SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE DAL PRESENTE PEA. ANALOGAMENTE APPOSITE CHECK LIST OPERATIVE INTERNE PREVIAMENTE PREDISPOSTE DA CIASCUN ENTE SARANNO COMPILATE MANUALMENTE

COMUNICAZIONI RADIO E TELEFONICHE

Durante gli stati di allarme/emergenza/incidente gli Enti coinvolti (VVF, TWR, UOA, PSA, Polaria, Compamare Palermo e Circomare Terrasini) comunicano tramite sistema HEELP secondo le procedure previste dal presente PEA.

L'uso della radio tra i soggetti di cui sopra, esclusivamente su frequenza **440.750 MHz** (su canale VHF nautico tra TWR e Compamare Palermo e Circomare Terrasini), o dei telefoni punto-punto dedicati e registrati, sarà limitato alle sole comunicazioni che non possono essere effettuate tramite sistema HEELP, ovvero negli eventuali casi di indisponibilità del sistema stesso.

TUTTE LE COMUNICAZIONI RADIO DOVRANNO ESSERE CONFERMATE MEDIANTE PROCEDURA DI READ-BACK, OVVERO IL RICEVENTE DOVRÀ RIPETERE LA COMUNICAZIONE RICEVUTA AL FINE DI ASSICURARNE L'ESATTA RICEZIONE

IN SITUAZIONE DI ALLARME/EMERGENZA/INCIDENTE L'USO DELLA RADIO SU FREQUENZA 440.750 E DEI TELEFONI PUNTO-PUNTO DEDICATI REGISTRATI È CONSENTITO UNICAMENTE AI SOGGETTI INTERESSATI DALLE PROCEDURE IN ATTO E SOLO PER LE COMUNICAZIONI ATTINENTI LO SVOLGIMENTO DELLE STESSE

CONTROLLO NOTIZIE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Ai fini della conservazione delle prove utili alle inchieste, previste dagli artt. 826 e 827 del C.d.N., è **fatto divieto di:**

- concedere notizie che possano pregiudicare ed ostacolare le operazioni di pronto intervento;
- interrogare i membri dell'equipaggio e/o i passeggeri dell'aeromobile incidentato da parte di persone non autorizzate dal Direttore Aeroportuale ENAC o da un suo sostituto e/o dall'Autorità Giudiziaria;
- effettuare riprese video-cinematografiche da parte di persone non autorizzate dal Direttore Aeroportuale ENAC o da un suo sostituto e/o dall'Autorità Giudiziaria.

CAPITOLO II

STATO DI ALLARME

2.1 ATTIVAZIONE DELLO STATO DI ALLARME

TWR

1) dichiara, tramite sistema HEELP, lo Stato di Allarme allertando:

- VVF;
- PSA;
- UOA;
- Polaria;
- Circomare Terrasini;
- Compamare Palermo.

2.2 AZIONI DEGLI ENTI ALLERTATI

TWR

1) diffonde, tramite sistema HEELP, i seguenti dati:

- nominativo ICAO del volo;
- tipo di aeromobile;
- pista in uso;
- natura dell'avaria, se conosciuta;
- orario stimato di atterraggio, se conosciuto.

VVF-ROSSO1

- 1) confermano, tramite postazione fissa sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Allarme;
- 2) dopo aver approntato uomini e mezzi, dichiarano tramite postazione mobile sistema HEELP di essere pronti a ricevere e rimangono schierati davanti al loro Distaccamento, in attesa di ulteriori comunicazioni da TWR.

PSA

- 1) conferma, tramite sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Allarme;
- 2) si dispone sul mezzo di soccorso e si posiziona in prossimità della caserma dei VV.F. in attesa di ricevere ulteriori comunicazioni da TWR. Il medico del PSA comunica a UOA, tramite HEELP, di essere arrivato con il previsto mezzo di soccorso sanitario in prossimità della caserma dei VV.F.

**NEL CASO DI AVARIA DEL SISTEMA HEELP, IL PSA COMUNICA AD UOA, VIA RADIO
SULLA FREQUENZA 440,750 MHz, DI TROVARSI SUL POSTO ASSEGNATO**

UOA

- 1) conferma, tramite sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Allarme;
- 2) rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da TWR;
- 3) informa UCS dello Stato di Allarme;
- 4) informa il SOT dello Stato di Allarme;
- 5) informa il P.H. Area Movimento dello Stato di Allarme;
- 6) informa il Funzionario ENAC di servizio o reperibile dello Stato di Allarme;
- 7) informa l'handler di riferimento e, se raggiungibile, il proprietario / esercente dell'aeromobile in allarme, richiedendo ogni informazione utile ai fini del soccorso.

POLARIA

- 1) conferma, tramite sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Allarme;
- 2) rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da TWR.

COMPAMARE PALERMO

- 1) conferma, tramite il sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Allarme;
- 2) interviene in accordo alle procedure di cui al Piano di Emergenza per il Soccorso in Mare della Direzione Marittima di Palermo.

CIRCOMARE TERRASINI

- 1) conferma, tramite sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Allarme;
- 2) interviene in accordo alle procedure di cui al Piano di Emergenza per il Soccorso in Mare della Direzione Marittima di Palermo.

2.3 EVOLUZIONE DELLO STATO DI ALLARME

TWR

- 1) diffonde, tramite il sistema HEELP, se conosciuti, i seguenti dati:
 - nominativo ICAO;
 - tipo di aeromobile;
 - numero delle persone a bordo (crew e passeggeri);
 - quantitativo di carburante ed eventuale presenza di materiali pericolosi a bordo;
 - ogni notizia relativa a circostanze di luogo e tempo.

- 2) comunica, tramite il sistema HEELP, i successivi sviluppi della situazione, concernenti **l'evolvere dello Stato di Allarme in Stato di Emergenza o Incidente** ovvero la **cessazione dello Stato di Allarme**.

TUTTI GLI ENTI ALLERTATI

- 1) confermano, tramite il sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale del passaggio in **Stato di Emergenza o Incidente**, ovvero la **cessazione dello Stato di Allarme**;
- 2) comunicano il passaggio in **Stato di Emergenza o Incidente**, ovvero la **cessazione dello Stato di Allarme** a tutti gli enti/soggetti precedentemente allertati.

CAPITOLO III

STATO DI EMERGENZA

3.1 ATTIVAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

TWR

1) dichiara, tramite il sistema HEELP, lo Stato di Emergenza allertando:

- VVF;
- PSA;
- UOA;
- Polaria;
- Circomare Terrasini (*ad eccezione del caso di emergenza certamente riguardante il sedime aeroportuale*);
- Compamare Palermo (*ad eccezione del caso di emergenza certamente riguardante il sedime aeroportuale*).

LA TWR, DAL MOMENTO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE DI EMERGENZA, DEVE RENDERE DISPONIBILI LE PISTE IN QUEL MOMENTO AGIBILI, SOSPENDENDO OGNI ALTRA OPERAZIONE DI VOLO IN CORSO

3.2 AZIONI DEGLI ENTI INTERESSATI

TWR

1) diffonde, tramite il sistema HEELP, le seguenti informazioni essenziali:

- nominativo ICAO del volo;
- tipo di aeromobile;
- natura dell'emergenza, se conosciuta;
- pista in uso al momento dell'emergenza (*si precisa che la pista effettivamente utilizzata dall'aeromobile in emergenza, a discrezione del pilota, potrebbe essere differente da quella in uso; in tal caso, la TWR comunicherà tramite sistema HEELP, non appena ne verrà a conoscenza, la pista effettivamente impiegata per l'atterraggio*);
- orario stimato di atterraggio, se conosciuto.

2) provvede a fermare o movimentare opportunamente eventuali altri aeromobili in rullaggio (*tenuto conto che i mezzi dei VVF impegnati in attività di soccorso hanno la precedenza su tutto l'altro traffico di superficie, compresi gli aeromobili*);

3) diffonde, tramite il sistema HEELP, le eventuali ulteriori informazioni in suo possesso relative all'aeromobile in emergenza:

- numero delle persone a bordo (crews e passeggeri);

- quantitativo di carburante ed eventuale presenza di materiali pericolosi a bordo;
- ogni notizia relativa a circostanze di luogo e tempo.

SOLO SUCCESSIVAMENTE ALL'ATTERRAGGIO, TWR POTRÀ AUTORIZZARE, TRAMITE RADIO SULLA FREQUENZA 440,750 MHz (CONFERMATO TRAMITE IL SISTEMA HEELP), I MEZZI DEI VVF AD ACCEDERE IN PISTA E A SEGUIRE L'AEROMOBILE IN EMERGENZA FINO AL PUNTO DI ARRESTO. ANALOGAMENTE, TWR POTRÀ AUTORIZZARE L'INGRESSO IN PISTA SU RICHIESTA DI ROSSO1, QUALORA QUESTI SEGNALE SITUAZIONI PREGIUDIZIEVOLI PER L'AEROMOBILE E/O I SUOI OCCUPANTI

VVF-ROSSO1

- 1) confermano, tramite postazione fissa del sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Emergenza;
- 2) immediatamente si dispongono sui propri mezzi, dichiarando, tramite postazione mobile del sistema HEELP, di essere pronti a ricevere;
- 3) senza necessità di alcuna autorizzazione di TWR, dandone comunicazione tramite postazione mobile del sistema HEELP, si mettono in movimento per recarsi nel più breve tempo possibile nelle posizioni di schieramento stabilite (vedi Allegato L), rimanendo in attesa di ulteriori comunicazioni da TWR;
- 4) giunti ai punti di schieramento stabiliti, ne danno comunicazione, tramite postazione mobile del sistema HEELP, alla TWR.

I MEZZI DEI VVF DURANTE QUESTA FASE NON POSSONO ACCEDERE ALLE PISTE DI VOLO SENZA LA PREVENTIVA ED ESPLICITA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA TWR, TRAMITE RADIO SULLA FREQUENZA 440,750 MHz (CONFERMATO TRAMITE IL SISTEMA HEELP)

ROSSO 1 È L'UNICO SOGGETTO TITOLARE DELLA RESPONSABILITÀ DI COORDINARE LE OPERAZIONI PER LO SCHIERAMENTO E L'INTERVENTO DEI VARI MEZZI ANTINCENDIO

PSA

- 1) conferma, tramite sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Emergenza;
- 2) allerta il 118, notificando lo Stato di Emergenza e comunicando i dati disponibili;
- 3) prende posto sul mezzo di soccorso e si posiziona in prossimità della caserma dei VV.F., in attesa di ulteriori comunicazioni da TWR o da ROSSO1. Il medico del PSA comunica a UOA, tramite HEELP, di essere arrivato con il previsto mezzo di soccorso sanitario in prossimità della caserma dei VV.F.

**NEL CASO DI AVARIA DEL SISTEMA HEELP, IL PSA COMUNICA AD UOA, VIA RADIO
SULLA FREQUENZA 440,750 MHz, DI TROVARSI SUL POSTO ASSEGNATO**

UOA

- 1) conferma, tramite sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Emergenza;
- 2) rimane in attesa di ulteriori comunicazioni diffuse da TWR;
- 3) informa UCS dello Stato di Emergenza affinché avvii i propri mezzi presso il cancello del varco Ovest per l'accompagnamento dei mezzi di soccorso;
- 4) informa il SOT dello Stato di Emergenza;
- 5) informa il P.H. Area Movimento dello Stato di Emergenza;
- 6) informa il Funzionario ENAC di servizio o reperibile dello Stato di Emergenza;
- 7) informa l'handler di riferimento e, se raggiungibile, il proprietario / esercente dell'aeromobile in emergenza, richiedendo ogni informazione utile ai fini del soccorso;
- 8) diffonde, tramite sistema HEELP, eventuali informazioni ricevute dal proprietario/esercente dell'aeromobile;
- 9) reperisce un'unità fra le risorse disponibili dello scalo, dotata di radio e di postazione mobile del sistema HEELP, per consentire al I DSS del 118 di essere informato sulle notizie relative allo stato di emergenza.

POLARIA

- 1) conferma, tramite sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Emergenza;
- 2) provvede a recarsi al varco Ovest assicurandone il presidio per tutta la durata dello Stato di Emergenza;
- 3) informa Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Municipale di Cinisi dello Stato di Emergenza, nonché le altre FF.O aeroportuali, se presenti;
- 4) allerta la Prefettura e la Questura, secondo le proprie procedure operative.

118

Ricevuta la notifica dello Stato di Emergenza dal PSA:

- 1) invia in aeroporto i mezzi di soccorso, unitamente alla Macchina di Coordinamento;
- 2) raduna tutti i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di Raccolta Mezzi di Soccorso (vedi allegato B), in attesa di ulteriori sviluppi;

- 3) affiancato dall'unità reperita da UOA dotata di radio e dispositivo mobile del sistema HEELP, rimane in attesa di ogni notizia utile ai soccorsi (numero dei passeggeri a bordo, eventuale presenza di materiali pericolosi, ecc.), nonché in merito ad eventuali evoluzioni della situazione in atto.

**DURANTE LO STATO DI EMERGENZA, NESSUN MEZZO DEL SERVIZIO 118 È AUTORIZZATO
A MUOVERSI DAL PUNTO DI RACCOLTA MEZZI**

COMPAMARE PALERMO

- 1) conferma, tramite sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Emergenza;
- 2) interviene, in accordo alle procedure di intervento di cui al Piano di Emergenza per il Soccorso in Mare della Direzione Marittima di Palermo.

CIRCOMARE TERRASINI

- 1) conferma, tramite sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Emergenza;
- 2) interviene, in accordo alle procedure di intervento di cui al Piano di Emergenza per il Soccorso in Mare della Direzione Marittima di Palermo.

DIREZIONE AEROPORTUALE ENAC

Il funzionario ENAC-DA Sicilia Occidentale in servizio o reperibile, ricevuta la comunicazione di Stato di Emergenza tramite il sistema HEELP e dall'UOA, tramite il telefono, informa il Direttore Aeroportuale:

- verifica l'attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale;
- informa la Sala Crisi e Gestione Eventi dell'ENAC;
- informa l'ANSV;

3.3 EVOLUZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

TWR

- 1) comunica, tramite sistema HEELP, i successivi sviluppi della situazione, concernenti l'**evolvere dello Stato di Emergenza in Stato di Incidente** ovvero, a seguito di comunicazione del Comandante dell'a/m o di ROSSO1, la **cessazione dello Stato di Emergenza**.

TUTTI GLI ENTI ALLERTATI

- 1) confermano, tramite sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale di passaggio in **Stato di Incidente**, ovvero di **cessazione dello Stato di Emergenza**;
- 2) comunicano il passaggio a **Stato di Incidente**, ovvero la **cessazione dello Stato di Emergenza** a tutti gli Enti/Soggetti precedentemente allertati.

Ricevuta, tramite sistema HEELP, notifica della **cessazione dello Stato di Emergenza**, VVF e PSA rientrano con i propri mezzi presso le rispettive postazioni in air side.

CAPITOLO IV

STATO DI INCIDENTE

4.1 ATTIVAZIONE DELLO STATO DI INCIDENTE

TWR

1) dichiara, tramite sistema HEELP, lo Stato di Incidente allertando:

- VVF;
- PSA;
- UOA;
- Polaria;
- Circomare Terrasini (limitatamente ai settori della Grid Map confinanti con la linea di costa);
- Compamare Palermo (limitatamente ai settori della Grid Map confinanti con la linea di costa).

IN CASO DI INCIDENTE TUTTE LE OPERAZIONI DI VOLO E LE MOVIMENTAZIONI DI UOMINI E MEZZI SULL'AREA MOVIMENTO SONO SOSPENSE AD ECCEZIONE DEI VOLI, DEL PERSONALE E DEI MEZZI IMPEGNATI NELLE ATTIVITÀ DI SOCCORSO

4.2 AZIONI DEGLI ENTI INTERESSATI

TWR

1) diffonde, tramite sistema HEELP, le informazioni in suo possesso relative a:

- nominativo ICAO del volo;
- tipo di aeromobile;
- area interessata dall'incidente individuata in conformità di quanto sopra previsto al paragrafo Campo di applicazione e, per il sedime, secondo le coordinate della Grid-Map di cui all'allegato A;
- numero delle persone a bordo (crew e passeggeri), se a conoscenza;
- ogni ulteriore notizia relativa a circostanze di luogo e tempo.

VVF-ROSSO1

- 1) confermano, tramite postazione fissa del sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Incidente;
- 2) immediatamente si dispongono sui propri mezzi, dichiarando, tramite postazione mobile del sistema HEELP, di essere pronti a ricevere;

- 3) appena ricevuta da TWR l'informazione sulla porzione di sedime interessata dall'incidente, senza necessità di alcuna autorizzazione di TWR la raggiungono con i propri mezzi seguendo il percorso più breve;
- 4) comunicano, tramite postazione mobile del sistema HEELP, di essere giunti sul luogo dell'incidente;
- 5) dirigono le operazioni di salvataggio, soccorso e intervento tecnico urgente ed eseguono l'intervento secondo le modalità previste dal proprio manuale operativo per gli incidenti;
- 6) sulla base della valutazione di eventuali rischi di incendi e/o esplosioni:
 - autorizzano i mezzi di soccorso sanitario ad avvicinarsi al luogo dell'incidente, via radio su frequenza 440.750 MHz;
 - al di fuori dell'area di crash, indicano la zona sopravento per il posizionamento della Postazione Medica Avanzata identificandola sulla Grid Map, rendendone note via radio le coordinate a tutti gli Enti coinvolti;
 - ove necessario, identificano sulla Grid Map l'area interdetta all'eventuale decollo e atterraggio degli elicotteri del 118, comunicandone via radio su frequenza 440.750 MHz le coordinate alla TWR;
- 7) richiedono via radio su frequenza 440.750 MHz all'UOA eventuali altri mezzi di soccorso e/o di supporto alle operazioni (es.: interpista per il recupero dei passeggeri, ecc.).

ROSSO 1 È IL DIRETTORE TECNICO DEI SOCCORSI, IDENTIFICABILE CON CORPETTO ARANCIONE AD ALTA VISIBILITÀ CHE ASSUME LA DIREZIONE DELLE OPERAZIONI DI SALVATAGGIO, SOCCORSO ED INTERVENTO TECNICO URGENTE, COORDINANDO GLI INTERVENTI DELLE DIVERSE SQUADRE CHE INTERVENGONO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE.

QUALORA LA TWR ABBA COMUNICATO CHE IL PUNTO DI CRASH NON È NOTO, I VVF PROVVEDERANNO AD EFFETTUARE ATTIVITÀ DI RICERCA

PSA

- 1) conferma, tramite sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Incidente;
- 2) allerta il 118, notificando lo Stato di Incidente e comunicando i dati disponibili;
- 3) prende posto sul mezzo di soccorso e si posiziona in prossimità della caserma dei VV.F., pronto a recarsi ed intervenire sul luogo dell'incidente solo dopo autorizzazione di ROSSO1; il medico del PSA comunica di essere arrivato con il previsto mezzo di soccorso sanitario in prossimità della caserma dei VVF., e inoltre comunica di essere arrivato con il previsto mezzo di soccorso sanitario sul luogo dell'incidente in prossimità del veicolo di coordinamento dei VV.F. dove si troverà ROSSO 1, tramite il sistema HEELP;

NEL CASO DI AVARIA DEL SISTEMA HEELP, IL PSA COMUNICA AD UOA, VIA RADIO SULLA FREQUENZA 440,750 MHz, DI TROVARSI SUL POSTO ASSEGNATO

- 4) in caso di necessità, in accordo con le indicazioni di ROSSO1, richiede all'UOA via radio, sulla frequenza **440,750 MHz**, l'intervento di altri mezzi e risorse utili per il primo soccorso sanitario;
- 5) richiede all'UOA via radio, sulla frequenza **440,750 MHz**, di rendere disponibile la scorta intangibile presso la P.M.A. e ne coordina l'utilizzo;
- 6) presta il primo soccorso ai passeggeri coinvolti, in attesa che giunga a coordinare i soccorsi sanitari il DSS del 118;
- 7) unitamente al personale sanitario del 118, in accordo con le indicazioni di ROSSO1, effettua le operazioni di triage, procedendo alla seguente classificazione dei passeggeri coinvolti:

CODICE NERO	DECEDUTO
CODICE ROSSO	FERITO CRITICO - PRIORITA' ASSOLUTA
CODICE GIALLO	FERITO GRAVE - TRASPORTO URGENTE
CODICE VERDE	FERITO LIEVE - TRASPORTO NON URGENTE
CODICE BIANCO	ILLESO

- 8) riceve disposizioni da parte del DSS del 118, per il rientro nei locali del Presidio Sanitario Terminal ai fini della gestione degli eventuali interventi in area land side.

118

Ricevuta la notifica dello Stato di Incidente dal PSA:

- 1) invia in aeroporto i mezzi di soccorso unitamente alla Macchina di Coordinamento;
- 2) raduna tutti i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di Raccolta Mezzi di Soccorso (vedi allegato B), in attesa dei mezzi UCS che provvederanno ad accompagnarli presso il luogo dell'incidente;
- 3) giunto sul luogo dell'Incidente, provvede, tramite il DSS, , alle operazioni di soccorso sanitario secondo le proprie procedure operative e, in accordo con le indicazioni di ROSSO1, cura il trasporto dei feriti presso la P.M.A.;
- 4) unitamente al personale del PSA, in accordo con le indicazioni di ROSSO1, effettua le operazioni di triage;
- 5) riceve tramite il Direttore Tecnico dei soccorsi eventuali aggiornamenti sul numero dei passeggeri a bordo e sull'eventuale presenza di materiali pericolosi;
- 6) allerta le strutture ospedaliere in relazione alle dimensioni dell'evento, secondo le proprie procedure operative;
- 7) coordina l'uscita dei mezzi di soccorso dal varco Ovest, richiedendo via radio, sulla frequenza 440,750 MHz, all'UOA l'intervento di accompagnamento da parte di UCS;
- 8) nomina il Medical Transportation Officer (MTO) che curerà la tenuta dell'elenco dei feriti ricoverati nei vari Ospedali, tenendo aggiornato il COE dei relativi dati tramite linea telefonica dedicata;

- 9) allerta l'A.S.P. di Palermo affinché provveda alla necessaria assistenza medica e psicologica ai passeggeri illesi e ai familiari delle vittime.
- 10) valuta, in funzione delle richieste pervenute dal Terminal la necessità del rientro del medico del PSA nei locali del Presidio Sanitario Terminal per la gestione degli eventuali interventi in area land side.

DURANTE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO, I MEZZI DEL 118

DEVONO ESSERE SCORTATI IN AREA MOVIMENTO DAI MEZZI UCS

UOA

- 1) conferma, tramite il sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale dello Stato di Incidente;
- 2) rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da TWR;
- 3) informa UCS dello Stato di Incidente affinché invii presso il cancello del varco Ovest i propri mezzi ed eventuali altri mezzi disponibili, al fine di scortare i mezzi di soccorso presso il luogo dell'incidente;
- 4) informa il SOT dello Stato di Incidente affinché provveda a rendere accessibili al COE i locali dedicati all'interno del Terminal, nonché all'apertura delle sale previste per l'accoglienza dei passeggeri illesi e dei familiari delle vittime (vedi allegato D);
- 5) informa il P.H. Area Movimento dello Stato di Incidente;
- 6) informa il Funzionario ENAC di servizio o reperibile dello Stato di Incidente;
- 7) informa dello Stato di Incidente il proprietario/esercente dell'aeromobile e l'handler di riferimento acquisendo tutti i dati relativi al volo coinvolto, compreso il numero delle persone a bordo ed ogni informazione utile ai soccorsi;
- 8) diffonde, tramite il sistema HEELP, le informazioni utili ai soccorsi ricevute dal proprietario e/o esercente dell'aeromobile;
- 9) reperisce un'unità dotata di radio e dispositivo mobile del sistema HEELP fra le risorse disponibili sullo scalo per supportare il DSS del 118;
- 10) rende disponibile, ove richiesto dal PSA o dal 118, la scorta intangibile presso la P.M.A. in accordo alle proprie procedure interne;
- 11) ove richiesti a supporto, via radio sulla frequenza 440,750 MHz, dai Vigili del Fuoco o dal 118, provvede all'invio presso il luogo dell'incidente di uomini e mezzi presenti in aeroporto;
- 12) richiede al Funzionario ENAC di servizio o reperibile l'eventuale adozione dei provvedimenti di requisizione dei mezzi presenti sullo scalo e di precettazione del personale, per le esigenze del soccorso.

COE

Il COE è il centro di coordinamento aeroportuale delle situazioni di emergenza. Si attiva a seguito della dichiarazione dello stato di incidente aereo ed ha il compito di assicurare la supervisione e la corretta gestione delle operazioni di soccorso da parte dei diversi enti ed operatori aeroportuali coinvolti, al fine di consentire il pronto ripristino dell'operatività dello Scalo.

Il COE è composto da:

- responsabile dell'ENAC DA, o suo delegato;
- responsabile della Società di gestione aeroportuale, o suo delegato;
- responsabile del Comando Provinciale dei VV.F. o suo delegato;
- responsabile della Polaria, o suo delegato;
- responsabile della Guardia di Finanza, o suo delegato;
- responsabile dei Carabinieri, o suo delegato;
- responsabile dell'ENAV CA Palermo, o suo delegato;
- responsabile del Presidio Sanitario Aeroportuale, o suo delegato;
- responsabile della Sanità Marittima e Aerea, o suo delegato, ove necessario
- responsabile del Servizio 118 o suo delegato.

Inoltre, in considerazione delle caratteristiche dell'evento, il COE potrà comprendere anche i rappresentanti delle strutture territoriali di Protezione Civile e organizzazioni di volontariato, ove attivate, e altri Enti/Istituzioni necessarie alla gestione dell'emergenza.

I responsabili degli Enti che compongono il COE assicurano, in base a procedure interne, la tempestiva presenza di un proprio rappresentante dotato di poteri decisionali.

RICEVUTA INFORMAZIONE DELLO STATO DI INCIDENTE SECONDO PROPRIE PROCEDURE INTERNE, I MEMBRI DEL COE SI RIUNISCONO, NEI TEMPI PIÙ BREVI POSSIBILI, PRESSO I LOCALI DEDICATI (VEDI ALLEGATO D)

Nelle more dell'intervento dell'ENAC, il Gestore aeroportuale, in coerenza con quanto previsto nel Piano, assicura il coordinamento delle attività sul sedime aeroportuale di tutti i soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA assegna loro.

Pertanto, stante la straordinarietà e l'urgenza che caratterizza la fase di attivazione del piano di emergenza, nelle more dell'intervento dell'ENAC, il Gestore aeroportuale rappresenta l'ENAC in forza degli specifici poteri di impulso e coordinamento nei confronti dei soggetti pubblici, ferme

restando le rispettive competenze e le responsabilità attribuite ai diversi soggetti partecipanti al PEA e in coerenza con quanto da esso previsto.

Mediante l'esercizio degli specifici poteri attribuitigli nei confronti dei soggetti pubblici, pertanto, il Gestore aeroportuale coordina, in nome e per conto dell'ENAC, nelle more del suo intervento, le operazioni sul sedime aeroportuale, cooperando con i soggetti pubblici, nel rispetto e nei limiti dei poteri conferitigli e delle competenze di ogni soggetto coinvolto, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA stesso assegna loro.

Il COE riceve le informazioni e gli aggiornamenti sull'evoluzione dei soccorsi da parte degli Enti presenti sul luogo dell'evento e condivide, valuta e coordina gli interventi e definisce le azioni da intraprendere in termini di attività e/o informativa all'interno e/o all'esterno dello scalo.

Restano comunque confermate le responsabilità in capo al Direttore Tecnico dei Soccorsi (VVF) e agli Enti preposti al soccorso ciascuno per la propria competenza.

Qualsiasi informazione diretta all'interno ed all'esterno dell'aeroporto (ritardi, cancellazioni dei voli e quant'altro si ritenga utile per il passeggero e/o il pubblico) deve essere preventivamente concordata all'interno del COE.

Il **COE** provvede inoltre a:

- 1) tenere costantemente informata la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile e la sala crisi dell'ENAC, aggiornandoli sull'evoluzione complessiva dell'evento;
- 2) annotare i nominativi e la sistemazione di tutti i passeggeri feriti nell'incidente, con indicazione dei luoghi di ricovero comunicati dal MTO del 118 tramite linea telefonica dedicata;
- 3) ove necessario, informare l'Ufficio di Sanità Aerea e la Polizia mortuaria;
- 4) valutare eventuali richieste di impiego dei "*cancelli di emergenza*" per l'uscita dei mezzi per esigenze di soccorso;
- 5) tenere i rapporti con l'ANSV al fine di ricevere informazioni utili a gestire l'evento, nonché al fine di agevolare i compiti d'istituto;
- 6) disporre l'eventuale rimozione dell'aeromobile incidentato;
- 7) valutare l'operatività totale o parziale dell'area di movimento, inclusa la capacità antincendio, interdichando le aree interessate e richiedere secondo procedura l'emanazione dei relativi notams;
- 8) ai fini della dichiarazione di cessazione dello Stato di Incidente, comunicare a TWR l'avvenuto completamento delle operazioni di soccorso;
- 9) autorizza il ricongiungimento tra i passeggeri illesi e i familiari.

POLARIA

- 1) conferma, tramite il sistema HEELP, di aver ricevuto la notifica dello Stato di Incidente;
- 2) provvede a recarsi al varco Ovest assicurandone il presidio per tutta la durata dello Stato di Incidente;
- 3) facilita il passaggio dei passeggeri illesi verso la sala predisposta (vedi allegato D) ;
- 4) informa dello Stato di Incidente i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Municipale di Cinisi e, in attesa del tempestivo intervento da parte della Polizia Municipale di Cinisi, coordina le Forze di Polizia per impedire l'accesso dei veicoli non coinvolti nei soccorsi alla rampa che conduce all'area partenze;
- 5) comunica la notizia dell'incidente alla Autorità Giudiziaria, alla Prefettura e alla Questura, secondo le proprie procedure operative;
- 6) coordinandosi con le altre FF.O, supporta l'handler di riferimento nell'assistenza ai passeggeri illesi ed ai familiari delle vittime nelle sale di accoglienza, assicurando l'ordine pubblico ed impedendo l'accesso a soggetti estranei;
- 7) in accordo con le indicazioni del COE, effettua con i Carabinieri il servizio di sorveglianza dell'area dell'incidente, curando che, fino all'arrivo dell'ANSV, nessuno modifichi lo stato del luogo dell'incidente, né prelevi da esso campioni, muova l'aeromobile o effettui campionamenti del suo contenuto o del suo relitto, lo sposti o lo rimuova, salvo che ciò non si renda necessario per ragioni di sicurezza o per assistere persone ferite o previa autorizzazione di ROSSO1 e, ove possibile, in consultazione con l'ANSV, al fine di assicurare la corretta preservazione delle evidenze utili all'inchiesta di sicurezza; la sorveglianza riguarda altresì il relitto dell'aeromobile, anche dopo la rimozione ed il trasferimento ad altra ubicazione all'interno del sedime aeroportuale, secondo le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- 8) in accordo con le indicazioni del COE, assicura la gestione degli effetti personali recuperati.

RAPPRESENTANTE DEL PROPRIETARIO/ESERCENTE L'AEROMOBILE O HANDLER

Ricevuta la notizia dello stato di incidente dall'UOA:

- 1) comunica all'UOA le informazioni utili ai soccorsi relative al volo incidentato (numero dei passeggeri, crew, eventuale merce pericolosa a bordo, ecc.);
- 2) provvede all'assistenza ai passeggeri illesi e all'accoglienza e assistenza dei familiari dei passeggeri coinvolti nell'incidente presso le sale all'uopo predisposte dal Gestore in accordo alle previsioni della Circolare ENAC GEN 05 e a quanto previsto dal Cap.VII;
- 3) su richiesta dell'UOA, mette a disposizione mezzi, eventuale ricovero alternativo a quanto previsto dal Gestore e risorse in supporto alle operazioni di soccorso ed assistenza;
- 4) predispone un servizio di trasporto alternativo e supporto logistico.

GUARDIA DI FINANZA

Ricevuta la notifica dello Stato di Incidente dalla Polaria:

- 1) comunica la notizia alla Dogana e alla Polizia Penitenziaria;
- 2) attua una stretta sorveglianza dei varchi di accesso, al fine di facilitare il transito di uomini e mezzi impegnati nelle operazioni di soccorso ed impedire il transito a uomini e mezzi estranei a dette operazioni;
- 3) coordinandosi con la Polaria e con le altre Forze dell'Ordine presenti, assicura l'ordine pubblico in tutte le aree aeroportuali, in particolare impedendo l'accesso di soggetti estranei alle sale destinate ai passeggeri illesi ed ai familiari delle vittime (VEDI ALLEGATO D).

CARABINIERI

Ricevuta la notifica dello Stato di Incidente dalla Polaria:

- 1) effettuano con la Polaria il servizio di sorveglianza dell'area dell'incidente e del relitto, anche dopo la rimozione ed il trasferimento ad altra ubicazione all'interno del sedime aeroportuale;
- 2) collaborano con la Guardia di Finanza e la Polaria alla sorveglianza dei varchi di accesso, assicurando l'ordine pubblico ed impedendo l'accesso a soggetti estranei, in particolare presso le sale destinate ai passeggeri illesi e ai familiari delle vittime (VEDI ALLEGATO D);
- 3) assicurano il necessario presidio dei cancelli di emergenza eventualmente aperti, su disposizione del COE, per l'uscita dei mezzi per esigenze di soccorso.

POLIZIA MUNICIPALE DI CINISI

Ricevuta la notifica dello Stato di Incidente dalla Polaria:

- 1) disciplina la viabilità esterna ai varchi, di concerto con i Carabinieri della Compagnia di Carini, in modo da facilitare il percorso verso il varco ovest dei mezzi di soccorso in arrivo e verso l'autostrada, dei mezzi di soccorso in uscita dal varco nord;
- 2) interdice l'accesso alla viabilità area partenze (secondo livello del Terminal) a tutti i mezzi non adibiti al soccorso;
- 3) disciplina la viabilità land side, agevolando il generale flusso veicolare, al fine di garantire il libero transito ai mezzi di soccorso e di evitare il congestionamento delle aree esterne al terminal.

COMPAMARE PALERMO

- 1) conferma tramite sistema HEELP di aver ricevuto la notifica dello Stato di Incidente;
- 2) dispone l'allerta dei propri servizi e mezzi navali, fornendo collaborazione in relazione ad eventuali successive comunicazioni pervenute dalla TWR;

- 3) trasmette la notizia dell'incidente al Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la successiva informativa al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

CIRCOMARE TERRASINI

- 1) conferma tramite sistema HEELP di aver ricevuto la notifica dello Stato di Incidente;
- 2) dispone l'allerta dei propri mezzi navali, fornendo collaborazione in relazione ad eventuali successive comunicazioni pervenute dalla TWR.

DIRETTORE AEROPORTUALE ENAC

Il Funzionario ENAC-DA in servizio o reperibile, ricevuta la comunicazione di Stato di Incidente, tramite il sistema HEELP, e dall'UOA tramite telefono, informato il Direttore Aeroportuale:

- 1) verifica l'attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale;
- 2) informa la Sala crisi e Gestione Eventi dell'ENAC;
- 3) comunica alla Prefettura le informazioni relative all'evento;
- 4) informa l'ANSV;
- 5) contatta la SORIS /Sala operativa regionale integrata siciliana) comunicando le notizie relative all'evento;
- 6) adotta i conseguenti provvedimenti di natura aeronautica stabiliti dal Codice della Navigazione e dai Regolamenti vigenti;
- 7) d'intesa con l'Autorità Giudiziaria, dispone il piantonamento e la sorveglianza del relitto e dell'area dell'incidente, avvalendosi della Polaria e dei Carabinieri;

A.S.P. PALERMO – GRUPPO E.P.E.

Ricevuta la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dal Servizio 118:

- 1) invia in aeroporto gli Operatori disponibili per assicurare la necessaria assistenza medica e psicologica ai passeggeri illesi e ai familiari delle vittime;
- 2) raggiunto l'aeroporto, prende contatto con il personale del Gestore aeroportuale per ricevere informazioni circa il loro dispiegamento operativa.

**L'E.P.E. COORDINA TUTTI GLI PSICOLOGI E ASSISTENTI SOCIALI
PRESENTI, A VARIO TITOLO, PRESSO LE SALE AEROPORTUALI
PREDISPOSTE (VEDI ALLEGATO D)**

D.R.P.C. – S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA

Ricevuta la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente da ENAC:

- 1) trascrive I dati forniti da ENAC;
- 2) attiva il proprio Servizio Provinciale di Protezione Civile.

Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, ricevuta la notizia del sinistro aeronautico, determina in piena autonomia ogni eventuale intervento con l'impiego di proprie risorse.

Rimane stabilito che, le dotazioni ed il personale che potrà raggiungere l'aeroporto dovranno convergere nell'apposita area destinata a Centro di Raccolta Mezzi di Soccorso, in prossimità del varco Ovest, rimanendo a disposizione del DTS e prendendo contatto con il personale del Gestore per ricevere informazioni circa il loro dispiegamento operativo.

Il nucleo di sostegno per l'assistenza psicologica, al suo arrivo in aeroporto, per il tramite del Team di contatto, dovrà coordinarsi con l'E.P.E. dell'ASP.

4.3 CESSAZIONE DELLO STATO DI INCIDENTE

TWR

- 1) ricevuta dal COE la comunicazione via radio su frequenza 440,750 MHz della cessazione dello Stato di Incidente, ne dà comunicazione, tramite il sistema HEELP, agli Enti precedentemente allertati;
- 2) previo coordinamento con l'UOA, acquisita la verifica di agibilità delle infrastrutture, ripristina il traffico aereo sull'aeroporto.

TUTTI GLI ENTI ALLERTATI

- 1) confermano, tramite sistema HEELP, di aver ricevuto il segnale di fine Stato di Incidente;
- 2) comunicano la fine dello Stato di Incidente a tutti gli Enti/Soggetti precedentemente allertati;
- 3) rientrano con i propri mezzi presso le rispettive postazioni.

CAPITOLO V

INCIDENTE FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE

INCIDENTE DI VOLO **NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELL'AEROPORTO**

Nel caso in cui l'***Incidente*** si verifichi nelle immediate vicinanze dell'Aeroporto – come definito nel paragrafo Campo di applicazione - in zone raggiungibili dai mezzi di intervento aeroportuali in maniera utile al soccorso, secondo la valutazione dei VV.F., si applicano le procedure di intervento compatibili con l'evento, previste per lo Stato di Incidente dal presente Piano.

I mezzi di soccorso aeroportuali potranno usare, previa valutazione del COE, se conveniente alle operazioni di soccorso, i “*Cancelli di Emergenza*” siti sulla recinzione aeroportuale ed evidenziati nella Grid - Map di cui all'Allegato A.

INCIDENTE DI VOLO **NEL MARE ANTISTANTE L'AEROPORTO ENTRO LE CINQUE MIGLIA**

La fattispecie rimane disciplinata dal “*Piano di Emergenza per il soccorso ad aeromobile incidentato in mare*” edito dal 12° M.R.S.C. Palermo in data 30 marzo 2007.

CAPITOLO VI

ESERCITAZIONI

L'efficacia del PEA viene verificata mediante un programma di esercitazioni che consentono di verificarne l'adeguatezza in termini di:

- risposta di tutto il personale coinvolto;
- contenuti del Piano, ivi incluse le procedure utilizzate;
- equipaggiamenti, impianti, mezzi, infrastrutture utilizzate.

. Il programma annuale delle esercitazioni comprende:

- a) una esercitazione su scala totale prima dell'adozione del Piano e di ogni successiva modifica dello stesso;
- b) una esercitazione su scala totale ad intervalli non superiori a un anno;
- c) almeno 4 esercitazioni parziali nel corso di ciascun anno.

La programmazione annuale delle esercitazioni è proposta dal Gestore all'ENAC DA Sicilia Occidentale. La Direzione Aeroportuale Sicilia Occidentale, nell'approvarla, delega il Gestore aeroportuale ad organizzare le esercitazioni entro i termini previsti.

Tale programma può essere intensificato, in funzione delle specifiche esigenze aeroportuali, su iniziativa del Gestore che sarà approvata da ENAC DA Sicilia Occidentale.

Le esercitazioni programmate, sia su scala totale che su scala parziale, sono precedute da apposito briefing convocato dalla GESAP in cui vengono illustrate le modalità di svolgimento dell'esercitazione.

**TUTTE LE COMUNICAZIONI RADIO/TELEFONICHE EFFETTUATE DURANTE LE
ESERCITAZIONI DOVRANNO ESSERE PRECEDUTE DALL'ESPRESSIONE
“ESERCITAZIONE - ESERCITAZIONE - ESERCITAZIONE”**

ESERCITAZIONI SU SCALA TOTALE

Le esercitazioni su scala totale coinvolgono tutti i Soggetti coinvolti nel Piano, che devono essere informati con anticipo dell'arco temporale all'interno del quale sarà effettuata l'esercitazione.

La singola esercitazione deve consentire di verificare la validità complessiva del Piano ed al contempo contenere specificità tali che la sequenza delle esercitazioni annuali possa, nel corso degli anni, coprire un vasto spettro di scenari di emergenza. E' importante definire anche obiettivi specifici per una singola esercitazione.

La maggior parte delle esercitazioni dovrà svolgersi nelle aree dove possono verificarsi incidenti con maggior probabilità.

ESERCITAZIONI SU SCALA PARZIALE

Esercitazioni su scala parziale sono necessarie per:

- valutare modifiche al Piano (salvo che non sia necessaria un'esercitazione totale);
- valutare l'adeguatezza di azioni correttive intraprese;
- addestrare nuovo personale;
- valutare l'adeguatezza di nuovi mezzi, attrezzature, infrastrutture, etc.

I criteri generali descritti per l'esercitazione su scala totale devono essere applicati anche per le esercitazioni parziali, tenendo conto delle specificità delle singole esercitazioni.

DEBRIEFING E AZIONI CORRETTIVE

A seguito di ciascuna esercitazione il Gestore convoca un de-briefing nell'ambito del quale vengono evidenziate eventuali non conformità verificatesi e vengono individuate le azioni correttive ed i relativi tempi di rientro da parte del Soggetto competente, o eventuali adeguamenti del PEA.

Analogamente si procede con de-briefing a seguito di ogni attivazione del PEA relativa a reali stati di emergenza e incidente.

CAPITOLO VII

ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTI AEREI E AI LORO FAMILIARI

(ASSISTANCE TO AIRCRAFT VICTIMS AND THEIR FAMILIES)

PREMESSA

Il verificarsi di un incidente aereo, in presenza di vittime, determina la necessità di un intervento finalizzato non solo all'immediato soccorso dei feriti e al recupero dei deceduti, bensì anche alle fasi successive all'evento, con la fornitura di adeguata e specializzata assistenza a coloro che siano stati coinvolti nell'evento e ai loro familiari.

La gestione delle attività di assistenza alle vittime e ai loro familiari è affidata, in primis, al vettore (o ai vettori) coinvolti nell'incidente in base al proprio Piano specifico predisposto (rif. art. 21.2 del Regolamento UE n. 996/2010).

Il Piano di assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari si pone, quindi, il fine di fornire un'adeguata risposta e assistenza in caso di incidente aereo alle vittime e ai loro familiari, assicurando il coordinamento tra gli attori interessati nella predisposizione delle previste modalità di assistenza.

L'obiettivo è di garantire un'informazione semplice, diretta e tempestiva circa l'evento e assicurare che venga fornita un'adeguata assistenza materiale e psicologica alle persone coinvolte in un incidente aereo.

Si rimanda alla circolare ENAC GEN 05 per le definizioni integrali relative ad ogni singola funzione.

FORNITORI DI ASSISTENZA E RISPETTIVI RUOLI

A seguito di un incidente aereo l'assistenza alle vittime, ai loro familiari ed alla popolazione indirettamente coinvolta sarà prestata da:

1. IL GOVERNO DELLO STATO DELL'OCCORRENZA;
2. COMPAGNIE AEREE;
3. GESTORE AEROPORTUALE GESAP;
4. TERZE PARTI;

I soggetti istituzionali di cui al punto 1 sono nella fattispecie: ENAC, ANSV, Prefettura, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Enti preposti al soccorso sanitario, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Guardia Costiera e il Dipartimento della Protezione Civile. In ragione della molteplicità dei soggetti istituzionali coinvolti ciascun Ente svilupperà proprie procedure relative all'assistenza alle vittime di incidente aereo e ai loro familiari.

L'ENAC

L'ENAC, come Autorità Nazionale per l'Aviazione Civile, nell'ambito dell'assistenza alle vittime e ai loro familiari - in ambito locale - svolge le seguenti funzioni:

- Vigila e verifica che tutti gli attori coinvolti nel processo di assistenza alle vittime e ai loro familiari rispettino le procedure indicate nei rispettivi Piani, in ottemperanza ai contenuti essenziali;
- Individua, nell'ambito della propria organizzazione, uno o più referenti da impiegare nel Team di Contatto (costituito genericamente referente ENAC, referente Vettore aereo, referente GESAP, psicologi ASP gruppo EPE), acquisendo al contempo le dovute informazioni dal vettore coinvolto;
- Gestisce l'attività di informazione istituzionale e intrattiene i rapporti con la stampa, per quanto di sua competenza;
- Garantisce la collaborazione con l'Autorità giudiziaria e l'ANSV in merito all'inchiesta sull'evento;
- Garantisce la collaborazione con l'Ufficio Gestione delle Emergenze - Sala Situazione Italia della Protezione Civile, fornendo le conoscenze tecniche utili all'intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell'incidente e quelle utili per l'assistenza alle vittime e ai loro familiari
- Garantisce la costituzione del CMT Aeroportuale (costituito da Direttore Centrale Coordinamento Aeroporti, Direttore di Aeroporto, o suo sostituto, Responsabile dell'Ufficio Stampa, portavoce dell'ENAC)
- In presenza di cittadini esteri a bordo, attraverso il CMT della Direzione Generale, provvede a contattare l'Unità di Crisi del Ministero Affari Esteri al fine di fornire le dovute informazioni sull'accaduto.

ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI DEPUTATI AL SOCCORSO E ALL'ASSISTENZA

Nella gestione dell'emergenza e dell'assistenza alle vittime, gli Enti interni ed esterni all'aeroporto agiscono in accordo a quanto previsto dal presente Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA) e dalla Circolare GEN 05, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità.

In tal senso, sarà altresì garantita l'attivazione delle seguenti azioni:

- Intervento medico-legale connesso al recupero/trasferimento e gestione delle salme (Sanità aerea e Polizia Mortuaria Comune di Palermo);
- Assistenza medica illesi (Servizio Sanitario Nazionale: ASP gruppo EPE);
- Assistenza psicologica agli illesi (Servizio Sanitario Nazionale: ASP gruppo EPE e soggetti terzi);
- Assistenza ai familiari per il riconoscimento delle salme (Servizio Sanitario Nazionale: ASP gruppo EPE).

LE COMPAGNIE AEREE

La compagnia aerea che opera il volo e/o la compagnia aerea che opera il volo a seguito di accordi commerciali (Code Sharing, Interlining, Wet lease) sono i principali soggetti attivi nel Piano di assistenza ed hanno pertanto un ruolo fondamentale all'interno del Piano di emergenza stesso.

La compagnia aerea svolge le seguenti funzioni:

- Garantisce il rilascio di informazioni attendibili e tempestive al COE direttamente o tramite il prestatore di servizi a terra (handler) di riferimento che avrà la responsabilità di comunicarle al CMT Aeroportuale ENAC;
- Dispone di un proprio Piano di assistenza alle vittime e ai loro familiari contenuto nel proprio Piano di emergenza e individua le procedure da seguire da parte di tutto il personale della Compagnia chiamato ad intervenire in caso di situazioni critiche;
- Attiva un numero telefonico gratuito (compresa una linea dedicata a coloro che chiamano fuori dal territorio nazionale), al fine di consentire ai familiari di informarsi circa la presenza o meno di un proprio congiunto all'interno della lista passeggeri, coordinandosi con ENAC;
- Predispone un servizio di trasporto, un luogo sicuro individuato in coordinamento con la società di gestione e ogni altro genere di supporto logistico necessario; inoltre garantisce la tutela dei familiari coinvolti attraverso una struttura che assicuri la privacy contro interferenze da parte di consulenti legali/avvocati, media o terzi;
- Fornisce supporto psicologico attraverso un team di esperti specificatamente formato;
- Provvede tempestivamente e senza indugio agli anticipi di pagamento previsti dall'art. 28 della Convenzione di Montreal del 1999 per l'unificazione di alcune regole del trasporto internazionale e dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 2027/97 del 9 ottobre 1997, sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidente aereo;
- Si attiva, per rendere disponibile alle famiglie delle vittime, se da loro richiesto, informazioni di natura legale imparziale eventualmente fornita da associazioni di avvocati per risolvere questioni di prima necessità, quali pratiche giuridico amministrative, richieste permessi e/o documenti richiesti da autorità;
- Rende disponibile una o più persone, adeguatamente formate, che ENAC nominerà come componenti del Team di Contatto;
- Può autorizzare il Gestore a pubblicare, ai sensi della normativa vigente in materia di privacy, sul sito dell'aeroporto le stesse informazioni divulgate dalla compagnia al fine di favorire il flusso delle informazioni controllate;

Attiva un Numero Verde dedicato. Un referente del Numero Verde deve essere in stretto coordinamento con il Centro Operativo di Emergenza ed il CMT Aeroportuale. Il personale ivi impiegato deve essere qualificato e istruito a fornire le giuste informazioni anche in lingua italiana.

Il vettore deve fornire la lista dei passeggeri, entro due ore dalla notifica dell'incidente, all'ANSV, al Responsabile della Sala Crisi dell'ENAC e, se necessario, alle unità mediche che possono aver bisogno di informazioni per l'assistenza medica alle vittime.

Uno dei principali impegni della compagnia nella fase di assistenza riguarda le modalità e i criteri da utilizzare per fornire ai familiari informazioni in merito al coinvolgimento di un proprio caro in un incidente aereo.

In seguito al contatto con i familiari delle vittime, la compagnia aerea, tramite il Team di Contatto, deve fornire loro tutte le informazioni necessarie relative alle fasi del processo di assistenza: in particolare il vettore ha l'obbligo, ove possibile, di comunicare le disposizioni relative al trasferimento dei familiari presso il luogo dell'incidente e le modalità per affrontare tutti i bisogni di prima necessità.

Qualora il vettore non sia in grado di garantire l'assistenza prevista e dovuta nelle prime fasi dell'intervento, avrà l'obbligo, con l'inizio delle operazioni presso uno scalo, di comunicarlo formalmente al Gestore aeroportuale che provvederà a subentrare in appoggio alla compagnia aerea tramite apposito accordo commerciale, fermo restando il successivo intervento del vettore stesso. Allo stesso modo, il vettore aereo potrà incaricare soggetti terzi di assolvere tali attività previa sottoscrizione di specifici accordi commerciali.

GESTORE AEROPORTUALE

Il Gestore aeroportuale ricopre un ruolo importante anche nella fase di comunicazione del Piano di assistenza alle vittime e dei loro familiari.

Il Gestore aeroportuale svolge le seguenti funzioni:

- Rende disponibile una o più persone, adeguatamente formate, come componenti del Team di Contatto, preventivamente proposte a ENAC e da questi nominate;
- Provvede alla distribuzione dell'opuscolo informativo predisposto da ENAC ed affigge presso le aree partenza e arrivo dell'aerostazione, in maniera chiara e visibile, i cartelloni contenenti le medesime informazioni;
- Rende disponibili le sale appositamente individuate per l'accoglienza delle persone coinvolte in un incidente aereo e dei loro familiari, separate tra di loro, a seconda che la fornitura di assistenza si rivolga ai piloti e membri dell'equipaggio, ai passeggeri e ai relativi familiari, fornendo loro al contempo generi di prima necessità (vedi allegato D), altresì garantendo per ogni sala, la presenza di personale di supporto. Detto personale, registrerà le generalità di tutte le persone coinvolte nell'incidente e dei loro familiari.
- Si adopera al fine di garantire la tutela della privacy dei familiari delle vittime e dei superstiti mettendo a disposizione sale d'incontro chiuse e riservate all'interno dell'aeroporto (sale individuate di volta in volta in ragione dell'evento occorso) o nelle immediate vicinanze, coinvolgendo se necessario addetti alla sicurezza per impedire l'accesso a persone non autorizzate;
- Assicura la comunicazione all'interno dello scalo eventualmente attraverso l'utilizzo dei display per le informazioni al pubblico. La gestione di dette comunicazioni deve essere coordinata con il COE;
- Può pubblicare sul sito dell'aeroporto le stesse informazioni divulgate dalla compagnia al fine di favorire il flusso delle informazioni controllate se espressamente autorizzato dalla compagnia aerea e ai sensi della normativa vigente in materia di privacy.

GESAP può, ove disponibili, eventualmente anche tramite accordi con ASL o terzi, coinvolgere psicologi chiamati a prestare, volontariamente assistenza alle persone coinvolte nell'evento e ai familiari.

GESAP deve inoltre provvedere alla disponibilità delle aree e alla manutenzione delle apparecchiature attraverso le quali opera il COE e il Team di Contatto.

COE - TEAM DI CONTATTO

Il Centro Operativo per l'Emergenza (COE), lavora in stretto coordinamento con il CMT della Direzione Generale dell'ENAC, tramite il CMT Aeroportuale ENAC.

Al fine di ottemperare al coordinamento dell'assistenza psicologica, finanziaria, assicurativa e legale alle vittime e ai loro familiari, il COE deve fornire tutti i dati necessari al Team di contatto, deputato a rilasciare informazioni ufficiali sull'incidente alle vittime e ai loro familiari ENAC, nomina i componenti del Team di contatto con le vittime di incidente aereo e dei loro familiari; tale Team, è costituito, in composizione variabile a seconda della tipologia dell'incidente e delle persone coinvolte, da referenti dell'ENAC, da referenti dei vettore aerei, dei gestori aeroportuali e da psicologi delle ASL o soggetti terzi, operando in coordinamento con il CMT Aeroportuale e della Direzione Generale ENAC, con personale adeguatamente formato.

I componenti del Team designati devono essere in possesso dei requisiti personali e professionali adeguati alle delicatezza del ruolo, conformemente a quanto previsto dalla circolare GEN05.

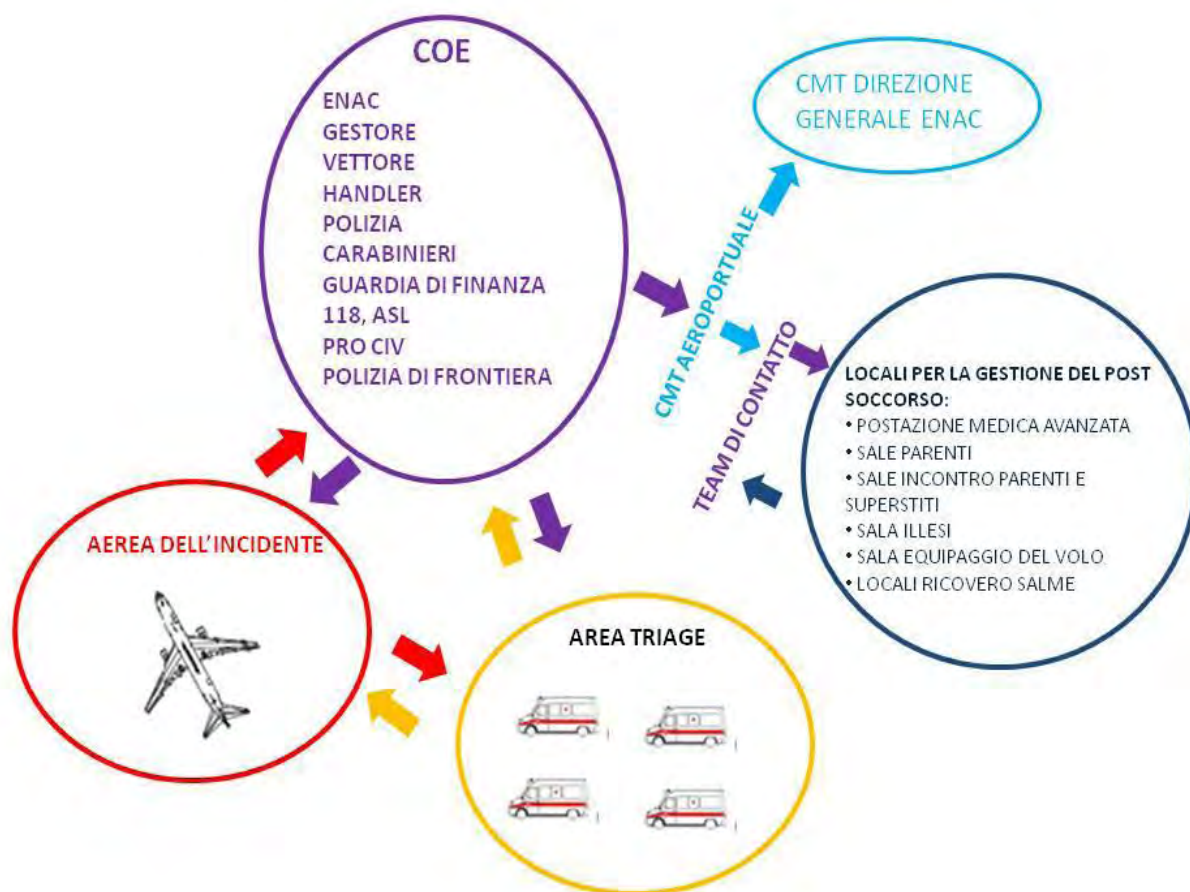
Il CMT Aeroportuale è in stretto contatto con il referente del numero Verde dedicato, messo a disposizione dal vettore aereo, per rispondere alle chiamate dei familiari delle persone coinvolte nell'evento e per acquisire informazioni e dati relativi proprio alle persone a bordo dell'aeromobile. E' inoltre in collegamento con il Direttore Tecnico dei Soccorsi, quest'ultimo individuato nel responsabile del distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco.

Il Team di Contatto designato ha il compito:

- di fornire, alle persone coinvolte e i loro familiari, tutte le informazioni disponibili circa lo svolgimento delle operazioni di soccorso e assistenza, coordinandosi con il COE attraverso il CMT Aeroportuale;
- mettere a disposizione delle persone coinvolte e dei loro familiari l'opuscolo informativo previsto.

I componenti del COE e del Team di Contatto devono garantire la riservatezza delle informazioni raccolte e non sono autorizzati a divulgare notizie relative all'evento.

Il CMT Aeroportuale ed il Team di Contatto designato dovranno costantemente relazionarsi con il Direttore Tecnico dei Soccorsi, attraverso il COE, così da avere a disposizione continue ed aggiornate informazioni sullo stato delle operazioni di soccorso da poter comunicare alle persone coinvolte nell'incidente e ai loro familiari.



TERZE PARTI

Nella gestione dell'assistenza alle vittime e loro familiari concorrono anche terze parti quali l'ANSV, Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo, le agenzie non governative e le Ambasciate con la loro rete consolare. La fornitura di assistenza di norma è separata dalla fase d'inchiesta dell'incidente.

Il CMT della Direzione Generale ENAC tiene i rapporti con l'ANSV al fine di ricevere ogni utile informazione per la gestione dell'evento, nonché agevolarne lo svolgimento dei compiti d'istituto.

Nel caso di incidente aereo che veda coinvolte numerose vittime straniere (in particolare se cittadine di uno Stato non facente parte l'Unione Europea) avrà luogo un coordinamento tra il Ministero degli Esteri, in specie l'Unità di Crisi della Farnesina, con le Ambasciate nonché Strutture Consolari degli Stati che vedono coinvolti uno o più loro cittadini nell'evento, al fine di agevolare l'ingresso e soggiorno dei familiari delle vittime nel territorio italiano.

La natura internazionale del trasporto aereo richiede il coinvolgimento di uno staff diplomatico per creare un collegamento che faciliti l'assistenza alle famiglie, e che permetta di accelerare l'emissione di visti, permessi e documenti.

ATTIVAZIONE PIANO DI ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTI AEREI E AI LORO FAMILIARI

Una volta acquisita l'attivazione Stato di Incidente, ciascun Ente e soggetto coinvolto nel Piano di assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari attua le procedure di competenza nelle aree di seguito indicate.

SALA ILLESI

(SURVIVOR ROOM)

PERSONALE DI PRESIDIO

- Registra nomi e cognomi delle persone sopravvissute nell'incidente sul Modulo Illesi, avendo cura di venire incontro ad ogni loro richiesta relativa a necessità primarie;
- rende disponibile l'opuscolo informativo ;
- fa pervenire al COE i Moduli Illesi compilati;
- accoglie gli psicologi del gruppo EPE provenienti dal meeting point del terminal partenze e ne facilita l'accesso alla sala.

FORZE DI POLIZIA

- Presidiano la sala;
- comunicano al COE ogni necessità relative a ordine pubblico o di natura sanitaria.

In caso si renda necessaria la comunicazione di decesso questa deve essere effettuata ai familiari SOLO DALLE FORZE DI POLIZIA

TEAM DI CONTATTO

- Fornisce indicazioni al personale di presidio per la distribuzione dell'opuscolo informativo;
- Fornisce tutte le informazioni disponibili, circa le operazioni di soccorso e assistenza, ricevute dal Direttore Tecnico dei Soccorsi attraverso il COE.

SALA FAMILIARI

(RELATIVES & FRIENDS ROOM)

PERSONALE DI PRESIDIO

- Registra nomi e cognomi dei familiari delle persone coinvolte nell'incidente sul Modulo Familiari, avendo cura di acquisire anche informazioni che riguardano il parente coinvolto di cui il familiare richiede informazioni.
- Fa pervenire al COE i Moduli Familiari compilati;
- accoglie gli psicologi del gruppo EPE provenienti dal meeting point del terminal partenze e ne facilita l'accesso alla sala.

FORZE DI POLIZIA

- Presidiano la sala;
- comunicano al COE ogni necessità relative a ordine pubblico o di natura sanitaria.

In caso si renda necessaria la comunicazione di decesso questa deve essere effettuata ai familiari SOLO DALLE FORZE DI POLIZIA

TEAM DI CONTATTO

- Fornisce indicazioni al personale di presidio per la distribuzione dell'opuscolo informativo;
- Fornisce tutte le informazioni disponibili, circa le operazioni di soccorso e assistenza, ricevute dal Direttore Tecnico dei Soccorsi attraverso il COE.

SALA EQUIPAGGIO

(CREW ROOM)

PERSONALE DI PRESIDIO

- Registra nomi e cognomi dei membri dell'equipaggio sopravvissuti nell'incidente sul Modulo Illesi (specificando che trattasi di Crew) avendo cura di soddisfare ogni loro richiesta;
- Fa pervenire al COE i Moduli Illesi compilati;
- accoglie gli psicologi del gruppo EPE provenienti dal meeting point del terminal partenze e ne facilita l'accesso alla sala

FORZE DI POLIZIA

- Presidiano la Sala;
- comunicano al COE ogni necessità relativa a ordine pubblico o di natura sanitaria;

- assicurano che i membri dell'equipaggio non entrino in contatto per nessuna ragione con il resto dei passeggeri sopravvissuti.

SALA RICONGIUNGIMENTO

(REUNION ROOM))

Acquisita certezza della possibilità di operare un ricongiungimento tra un passeggero illeso ed un familiare e/o conoscente presente in aeroporto, il ricongiungimento, previa autorizzazione da parte del COE avviene come segue:

- Il Gestore attiva la sala ricongiungimento. Il personale incaricato del presidio, una volta attivata la sala, ne dà conferma al COE;
- Il COE autorizza, per il tramite del Team di Contatto, il personale di presidio presso la Sala Illesi e la Sala Familiari a procedere al ricongiungimento;
- Il personale di presidio presso la Sala Illesi, autorizzato dal COE tramite il Team di Contatto, informa il passeggero e lo accompagna, scortato da Forze di Polizia, presso la Sala Ricongiungimento;
- Il personale di presidio presso la Sala Familiari, autorizzato dal COE tramite il Team di Contatto, informa il familiare in maniera discreta della presenza certa del passeggero tra gli illesi e lo accompagna, scortato da Forze di Polizia, presso la Sala Ricongiungimento;
- Il COE informa la Compagnia Aerea dell'avvenuto ricongiungimento.

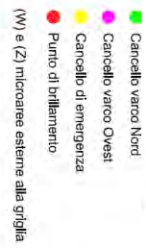
SALA RICOVERO SALME

Il personale di presidio alla sala, dovrà registrare, in coordinamento con la Sanità Aerea e la Polizia Mortuaria, il numero delle vittime e le generalità delle persone se noti.

Inoltre, fa pervenire al COE i Moduli compilati.

ELENCO ALLEGATI

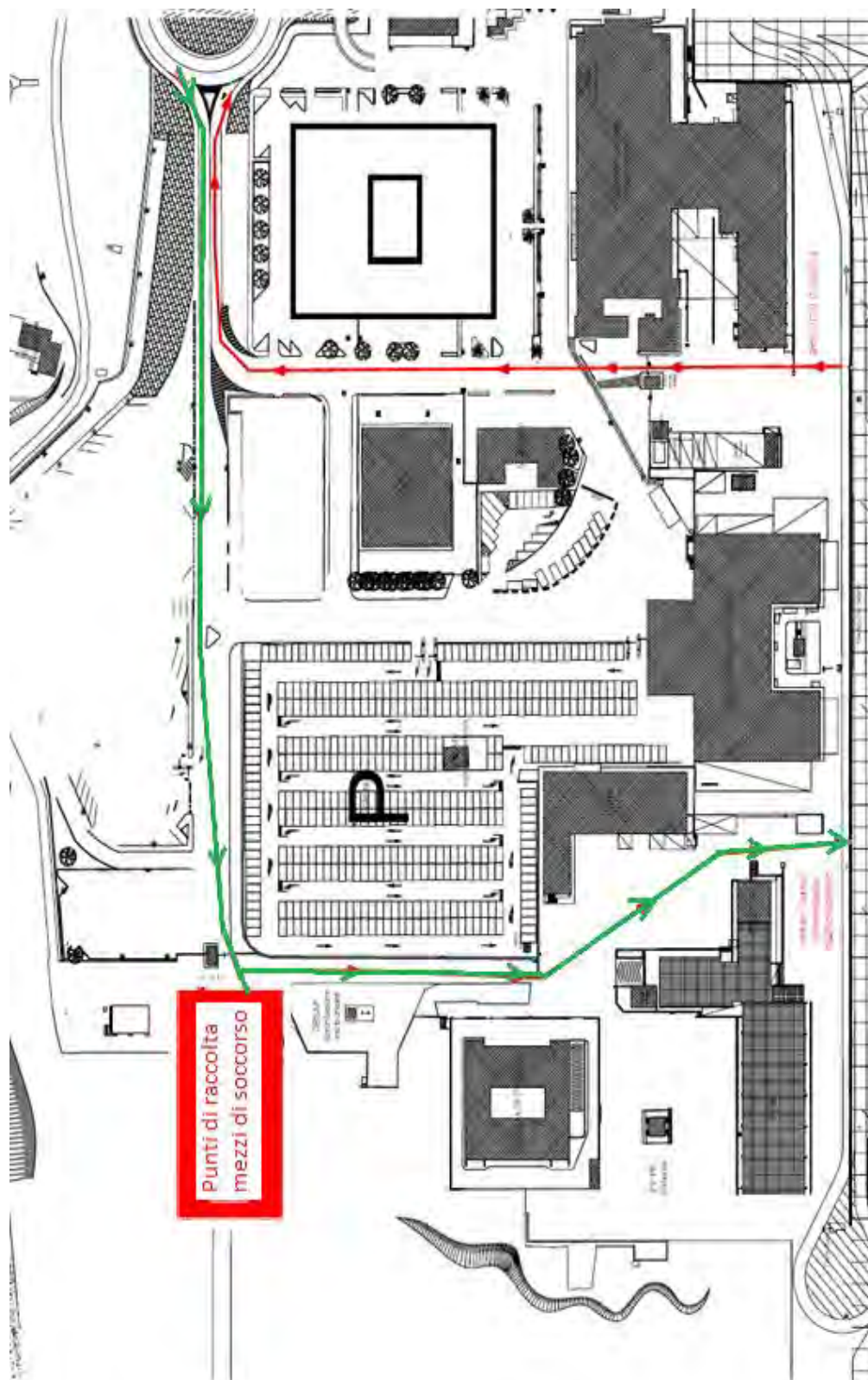
ALLEGATO A	GRID - MAP AEROPORTUALE
ALLEGATO B	PLANIMETRIA PERCORSO MEZZI DI SOCCORSO
ALLEGATO C	PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DEL PERCORSO DI EMERGENZA E VIABILITA' ESTERNA
ALLEGATO D	SCHEMA CENTRI DI RACCOLTA E ACCOGLIENZA
ALLEGATO E	NUMERI TELEFONICI INTERNI
ALLEGATO F	NUMERI TELEFONICI ESTERNI
ALLEGATO G	CATENA ALLERTAMENTO
ALLEGATO H	NOMINATIVI DI CHIAMATA RADIO
ALLEGATO I	DOTAZIONE DELLA SCORTA INTANGIBILE
ALLEGATO L	POSIZIONAMENTO DEI MEZZI ANTINCENDIO DURANTE LA FASE DI EMERGENZA
ALLEGATO M	MANUALE D'USO SISTEMA HEELP
ALLEGATO N	PROCEDURA DA ATTUARE IN CASO DI INDISPONIBILITÀ DEL SISTEMA HEELP
ALLEGATO O	MODULISTICA PER RECUPERO INFORMAZIONI NELLE SALE
ALLEGATO P	TAVOLA DI CORRELAZIONE GRIDMAP – SEAMAP ENTRO 8 KM



**AEROPORTO
DI PALERMO**
GESAP

Società di Gestione Aeroporto di Palermo S.p.A.
Aerotrasporti "Falcone - Borsellino" - 90045 - Cimiti (PA)







SCHEMA CENTRI DI RACCOLTA E ACCOGLIENZA PASSEGGERI

1) SALA C.O.E.

Situata all'interno del Terminal, ubicata a sinistra oltre il varco staff.

2) SALA PASSEGGERI ILLESI

Situata presso la sala imbarco extra-schengen, ubicata al terzo livello del Terminal, con accesso dagli arrivi internazionali da remoto a quota piazzale sosta aa/mm. .

3) SALA RICOVERO SALME

Situata all'interno della ex palazzina ENAC.

4) SALA ACCOGLIENZA FAMILIARI PASSEGGERI COINVOLTI

ubicata presso l'ex area arrivi internazionali ed attigua all'area rent a car.

5) SALA STAMPA

Situata all'interno del Centro Direzionale GESAP.

6) SALA EQUIPAGGIO

Situata al secondo livello del Terminal, ubicata a metà corridoio degli uffici operative (in continuità con il corridoio in prossimità della sala COE).

7) PMA (Postazione Medica Avanzata)

Postazione appositamente approntata quando richiesta (tenda disponibile nella scorta intangibile), equipaggiata dal 118 per stabilizzare il paziente in prossimità del luogo dell'incidente aereo prima dell'invio a struttura ospedaliera adeguata.

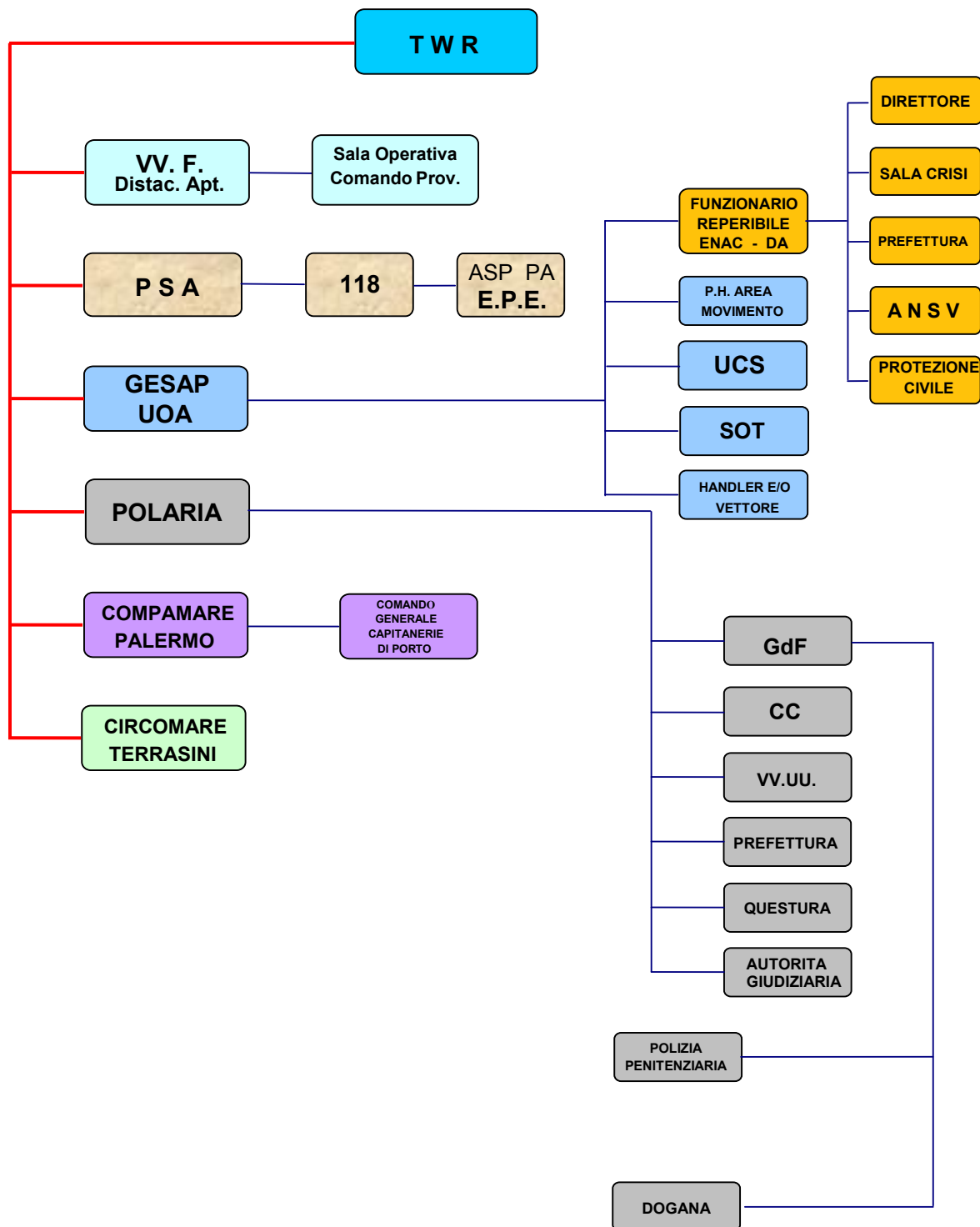
NUMERI TELEFONICI AEROPORTUALI

ENAV / TWR	091 7043015 / 009 (REGISTRATO)
C.O.E.	296 - 297 - 298
GES.A.P. UOA / CAPOTURNO	733 (REGISTRATO)
GES.A.P. UCS	735 - 335 1445536 / 37
GES.A.P. P.H. AREA MOVIMENTO	708 - 335 5766072
POLIZIA DI FRONTIERA	352 / 349 SALA OPERATIVA
ISPETTORE PS DI SERVIZIO	304
GUARDIA DI FINANZA - CASERMA / PIANTONE	091 591694 / 126
GUARDIA DI FINANZA COMANDANTE	238
CARABINIERI	307
DOGANA	216 / 329
DOGANA CAPO SERVIZIO	282
POLIZIA MUNICIPALE CINISI CENTR. / COM.TE	091 8664426 - 335 7299025
VIGILI DEL FUOCO	792 - 091 6520092
P.S.A.	301 - 345 7222631
ENAC DIRETTORE	510 - 329 0183610
ENAC FUNZIONARIO DI SERVIZIO - DAY	320 4295657
ENAC FUNZIONARIO DI SERVIZIO - NIGHT	366 6722691 - 320 4295669
	320 4258979 - 335 5734370
	320 6197903 - 366 6214904
	338 7806654 - 320 4373305
	320 4294213
POLIZIA PENITENZIARIA	715 - 334 6624937
SANITA' MARITTIMA ED AEREA	334 6432433 - 335 7262819
CORPO FORESTALE DELLO STATO	353 - 091 591409
AVIAPARTNER	357 / 310
G.H. PALERMO	367 / 295 / 337
ALITALIA - SAI CAPOSCALO DI SERVIZIO	278 - 091 7028323
GENAVIA	091 6529472 - 333 1378486

NUMERI TELEFONICI ESTERNI

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PALERMO	091 327736 - 42
PREFETTURA DI PALERMO	091 338111
PREFETTURA DI TRAPANI	0923 598111
QUESTURA DI PALERMO	091 239000
QUESTURA DI TRAPANI	0923 545911
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112
CARABINIERI COMPAGNIA CARINI	091 8688159 091 8688197
CARABINIERI REGIONE SICILIA	091 261111
UFFICIO POLARIA PUNTA RAISI	091 6525211 091 7020352
VIGILI DEL FUOCO (792) FUNZIONARIO RESPONSABILE	091 6059111 334 6291773
GUARDIA DI FINANZA PRONTO INTERVENTO	117
CIRCOMARE TERRASINI	091 8682501
COMPAMARE PALERMO	091 6043110
POLIZIA MUNICIPALE CINISI V. COMANDANTE	335 7299055
PROTEZIONE CIVILE	091 338912
PROTEZIONE CIVILE DIRIGENTE	091 338726 - 428
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE (301) DR. D'AGOSTINO PRONTO SOCCORSO TERMINAL	091 6805111 345 7223388 345 7222631
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA 118	118
NUMERO VERDE (118)	800 633 865
DIRETTORE C.O. 118 DR. GENCO	338 2599414
SORIS PROTEZIONE CIVILE	800404040

CATENA ALLERTAMENTO EMERGENZA/INCIDENTE



NOMINATIVI DI CHIAMATA RADIO

DESIGNAZIONE NOMINATIVO

OPERATORE

ENAC

ENAC

POLARIA 30 - 35 - 45 - 65 - K9

POLIZIA DI STATO

ROSSO + N. xxxxxx

VIGILI DEL FUOCO

APRON SERVICE

U.O.A.

U.C.S. TIGRE, LUPO, DINGO, DAINO,

UNITÀ CONTROLLO SEDIME

FOLLOW ME 1 - 2

CROCE ROSSA

C.R.I.

RAISI TORRE

TWR

DOPPIO CHARLIE

CARABINIERI

DIRETTORE 118

D.S.S.

COE

COE

DOTAZIONE SCORTA INTANGIBILE AEROPORTO DI PALERMO

NR.	1	TENDA SHELTER TIPO UNIFOLD
NR.	1	SACCA PER TENDA SHELTER
NR.	2	BARELLA AUTOCARICANTE CON POSIZIONE ANTISHOCK
NR.	2	PORTAFLEBO A SCOMPARSA A SEZ. CIRCOLARE
NR.	2	PORTABOMBOLA ASPORTABILE
NR.	2	MATERASSO ANATOMICO CON CINTURE
NR.	2	TELO PORTAFERITI A 8 MANIGLIE
NR.	2	PIANO PORTASTRUMENTI PER BARELLA
NR.	100	BARELLA IMPILABILE PER AREE STAZIONAMENTO
NR.	10	MATERASSI A DEPRESSIONE
NR.	10	POMPA PER MATERASSO A DEPRESSIONE
NR.	1	RIMORCHIO FURGONATO CON ACCESSORI D'USO E TELONE
NR.	5	KIT TRIAGE COMPLETO PER POSSIBILI 500 VITTIME
NR.	1	KIT IDENTIFICAZIONE AREE DI STAZIONAMENTO VITTIME
NR.	1	CARRELLO MEDICALE COMPLETO DI ACCESSORI
NR.	2	ZAINI CON KIT ACLS
NR.	1	SCRIVANIA COMPLETA DI SEDIE PIEGHEVOLI
NR.	120	SACCHE DA LT 0,5 SOLUZIONE FISIOLOGICA
NR.	1	GENERATORE DI ENERGIA ELETTRICA ED IMPIANTO LUCE DA KW 3
NR.	10	TAVOLA SPINALE (CIASCUNA COMPLETA DI CINTURE)
NR.	50	KIT IMMOBILIZZAZIONE E ASSISTENZA RESPIRATORIA DI BASE
NR.	50	KIT DI PRIMO SOCCORSO CON BORSE
NR.	20	KIT ACLS CON ZAINI
NR.	3	DEFIBILLATORE AED
NR.	3	VENTILATORI POLMONARI PORTATILI
NR.	10	KIT PER INFUSIONE
NR.	3	ASPIRATORI PORTATILI
NR.	500	SACCHI RECUPERO SALME

SCHIERAMENTI E PERCORSI

Lo schieramento dei mezzi VV.F. sarà disposto da ROSSO 1 in funzione della pista in uso, secondo quanto riportato nelle successive tabelle.

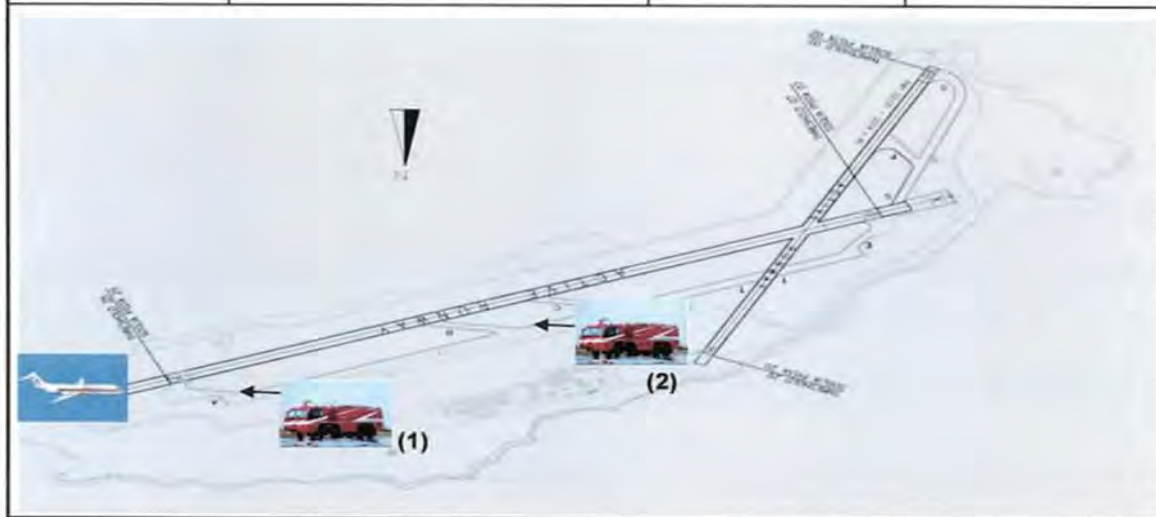
ROSSO1, in relazione al tipo di avaria dell'a/m ovvero in funzione di altri fattori (es. indisponibilità o inagibilità di parte dell'area di manovra), potrà disporre la variazione dello schieramento.

ROSSO 1, in tali casi, comunicherà immediatamente alla TWR il nuovo posizionamento.

Si riporta, di seguito, la legenda degli acronimi e sigle riportati nelle suddette tabelle, fermo restando che altri automezzi VVF, non riportati nella stessa legenda, potranno intervenire da altra sede VVF.

ACRONIMI	DESCRIZIONE	SIGLE
AF/ROS	Autovettura Responsabile Operazioni Soccorso dotata di termo camera a raggi infrarossi, di un sistema di comunicazione radio con trasponder e sistema WiFi.	Rosso 1
AIS	Autobotte Idroschiuma	Rosso 10 Rosso 13 Rosso 14
AISP	Autobotte Idroschiuma / Polvere	Rosso 11 Rosso 12 Rosso 15 Rosso 18
ASA	Automezzo Soccorso Aeroportuale	Rosso 8
A/TT - chilolitrica	Autobotte chilolitrica	Rosso 16
ARI	Automezzo Rapido Intervento	Rosso 9

SCHIERAMENTO VV.F. PISTA 25			
PISTA DI ATTERRAGGIO	PERCORSO AUTOMEZZI VVF	POSIZIONAMENTO AUTOMEZZI VVF	TIPOLOGIA AUTOMEZZI VVF
25	Al segnale dello Stato di EMERGENZA i mezzi partiranno dalla sede VV.F. e si immetteranno nell'area APRON. Imboccando il raccordo NOVEMBER e si immetteranno sul raccordo TANGO , lo percorreranno sino a posizionarsi sullo stesso, in prossimità del raccordo ALFA , in attesa dell'atterraggio dell'aereo.	RACCORDO ALFA (1)	AIS e/o AISP
	I restanti mezzi che partiranno dalla sede VV.F., si immetteranno nell'area APRON ed imboccheranno il raccordo NOVEMBER , e successivamente il raccordo TANGO ove si posizioneranno in prossimità del raccordo BRAVO , in attesa dell'atterraggio dell'aereo.	RACCORDO BRAVO (2)	AIS AISP ASA A/TT- CHILOLITRICA AF/ROS



N.B. Qualora il raccordo NOVEMBER dovesse risultare impegnato da un aeromobile in fase di rullaggio, i mezzi VV.F. utilizzeranno il raccordo MIKE per raggiungere i punti di attesa.

SCHIERAMENTO VV.F. PISTA 07			
PISTA DI ATTERRAGGIO	PERCORSO AUTOMEZZI VVF	POSIZIONAMENTO AUTOMEZZI VVF	TIPOLOGIA AUTOMEZZI VVF
07	Alcuni mezzi partiranno dalla sede VV.F., si immetteranno nell'area APRON, attraverseranno la Apron Taxiway ed imboccheranno il raccordo MIKE , quindi percorreranno il raccordo TANGO , fermandosi nel punto di attesa della pista 02-20 . Chiederanno alla TWR l'autorizzazione ad attraversare la pista 02-20 , e dopo averla ottenuta, l'attraverseranno per poi portarsi sul raccordo ECO , ove si posizioneranno nel punto di attesa della pista 07 , in attesa dell'atterraggio dell'aereo.	RACCORDO ECO (1)	AIS e/o AISP
	Altri mezzi partiranno dalla sede VV.F., si immetteranno nell'area APRON , imboccheranno il raccordo MIKE , attraverseranno il raccordo TANGO , ove si posizioneranno, prima del raccordo CHARLIE , in attesa dell'atterraggio dell'aereo.	RACCORDO CHARLIE (2)	AIS AISP ASA A/TT- CHILOLITRICA AF/ROS

N.B. Qualora il raccordo MIKE dovesse risultare impegnato da un aeromobile in fase di rullaggio, i mezzi VV.F. utilizzeranno il raccordo NOVEMBER per raggiungere i punti di attesa.

SCHIERAMENTO VV.F. PISTA 20			
PISTA DI ATTERRAGGIO	PERCORSO AUTOMEZZI VVF	POSIZIONAMENTO AUTOMEZZI VVF	TIPOLOGIA AUTOMEZZI VVF
20	Alcuni mezzi partiranno dalla sede VV.F. e si immetteranno nell'area APRON , imboccheranno il raccordo DELTA fermandosi prima del punto di attesa della pista 20 , ove si posizioneranno in attesa dell'atterraggio dell'aereo.	RACCORDO DELTA (1)	AIS e/o AISP
	(1) Altri mezzi partiranno dalla sede VV.F., si immetteranno nell'area APRON , imboccheranno il raccordo MIKE e percorreranno il raccordo TANGO , fermandosi nel punto di attesa della pista 20-02 , ove si posizioneranno in attesa dell'atterraggio dell'aereo.	RACCORDO TANGO (2)	AIS AISP ASA A/TT- CHILOLITRICA AF/ROS

N.B. Qualora il raccordo MIKE dovesse risultare impegnato da un aeromobile in fase di rullaggio, i mezzi VV.F. utilizzeranno il raccordo NOVEMBER per raggiungere i punti di attesa

ALLEGATO "L5"

SCHIERAMENTO VV.F. PISTA 02			
PISTA DI ATTERRAGGIO	PERCORSO AUTOMEZZI VVF	POSIZIONAMENTO AUTOMEZZI VVF	TIPOLOGIA AUTOMEZZI VVF
02	I mezzi partiranno dalla sede VVF e si immetteranno nell'area APRON, attraverseranno la Apron Taxiway ed imboccheranno il raccordo MIKE , imboccheranno il raccordo TANGO e lo percorreranno fermandosi nel punto di attesa della pista 02-20 , ove si posizioneranno in attesa dell'atterraggio dell'aereo.	RACCORDO TANGO	AIS AIS AISP ASA A/TT-CHIOLITRICA AF/ROS



N.B. Qualora il raccordo MIKE dovesse risultare impegnato da un aeromobile in fase di rullaggio, i mezzi VV.F. utilizzeranno il raccordo NOVEMBER per raggiungere i punti di attesa

MANUALE D'USO DEL SISTEMA HEELP

Link per il download del manuale **HEELP**

http://www.entarmed.it/manuali/manuale_heelp.zip

PROCEDURA DA ATTUARE IN CASO DI INDISPONIBILITÀ DEL SISTEMA HEELP

FASE 1 - ATTIVAZIONE "PROCEDURA FONETICO-MANUALE"

In caso di anomalie nel funzionamento del sistema HEELP, rilevate da uno o più Enti collegati al sistema, gli stessi Enti avvisano immediatamente TWR, via radio su frequenza **440.750 MHZ** (su canale VHF nautico tra TWR e Compamare Palermo e Circomare Terrasini) e, in subordine, tramite telefono punto-punto.

TWR, dopo aver ricevuto la comunicazione di anomalia nel funzionamento del sistema HEELP da parte di uno o più Enti collegati al sistema, provvede immediatamente a comunicare a tutti gli Enti collegati, via radio su frequenza **440.750 MHZ** (su canale VHF nautico tra TWR e Compamare Palermo e Circomare Terrasini) e in subordine tramite telefono punto-punto, **l'attivazione della "procedura fonetico-manuale" causa l'indisponibilità del sistema HEELP.**

Analogamente, in caso di anomalie nel funzionamento del sistema HEELP rilevate direttamente da TWR, la stessa provvede immediatamente a comunicare a tutti gli Enti collegati, via radio su frequenza **440.750 MHZ** (su canale VHF nautico tra TWR e Compamare Palermo e Circomare Terrasini) e in subordine tramite telefono punto-punto, **l'attivazione della "procedura fonetico manuale" causa l'indisponibilità del sistema HEELP.**

FASE 2 - SEGNALAZIONE ANOMALIE ED ASSISTENZA H24 SISTEMA HEELP

Chiunque rilevi anomalie nel funzionamento degli apparati del sistema HEELP in dotazione, **dopo aver avvisato TWR**, contatta, nel più breve tempo possibile, il seguente numero di assistenza HEELP H24, **349 7609611**, indicando i dettagli dell'anomalia.

Analogamente, qualora TWR rilevi un'anomalia nel funzionamento degli apparati HEELP in dotazione, **dopo aver attivato la procedura fonetico-manuale**, contatta, nel più breve tempo possibile, il seguente numero di assistenza HEELP H24, **349 7609611**, indicando i dettagli dell'anomalia.

Il Tecnico HEELP che cura l'assistenza H24, ricevuta la segnalazione, effettua le verifiche e gli eventuali necessari interventi di manutenzione, comunicando, appena possibile, a TWR (tel. **0917043009**) e all'Ente segnalante, il rientro dell'anomalia e la disponibilità per il corretto utilizzo del sistema HEELP

FASE 3 - RIPRISTINO FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA HEELP

TWR, dopo aver ricevuto da parte del Tecnico HEELP la comunicazione del rientro dell'anomalia e la disponibilità per il corretto utilizzo del sistema HEELP, provvede immediatamente a comunicare, via radio su frequenza **440.750 MHZ** (su canale VHF nautico tra TWR e Compamare Palermo e Circomare Terrasini) e, in subordine, tramite telefono punto-punto, a tutti gli Enti collegati il **"Ripristino del sistema HEELP"**, disponendo, contemporaneamente, l'effettuazione della relativa **"prova sistema"**.

APPARATI PRIMARI

EVENTUALE FAILURE IMPLICA L'ATTIVAZIONE DELLO STATO DI BACKUP

ENTE	APPARATO
POLARIA	CONTROL PANEL
P.S.A.	TABLET
TWR	CONTROL PANEL
TWR2 BACKUP	CONTROL PANEL
U.O.A.	CONTROL PANEL
U.O.A. MOXA	CONTROLLER SIRENE/LUCI
VV.F	CONTROL PANEL
VV.F MOXA	CONTROLLER SIRENE/LUCI
VV.F ROSSO1	TABLET

} Solo se entrambi OFF

APPARATI INFORMATIVI

EVENTUALE FAILURE **NON** NECESSITA L'ATTIVAZIONE DELLO STATO DI BACKUP

CP PA	TABLET
C.M. TERRASINI	CONTROL PANEL
C.M. TERRASINI MOXA	CONTROLLER SIRENE/LUCI
C.P. PALERMO	CONTROL PANEL
C.P. PALERMO MOXA	CONTROLLER SIRENE/LUCI
DSS	TABLET
POLARIA	TABLET
UCS1	TABLET
UCS2	TABLET
UCS3	TABLET
UCS4	TABLET
UCS5	TABLET
UCS6	TABLET
VVF2 (R12)	TABLET

VVF3 (R8)	TABLET
VVF4 (R18)	TABLET
VVF5 (R13)	TABLET
VVF6 (R11)	TABLET

Modulistica per recupero informazioni nelle sale

DATA ____/____/____	ORARIO DI COMPILAZIONE (LOCAL TIME) ____:____	NOME E COGNOME DEL COMPILATORE	N°
► AREA : SALA ILLESI: ☐ : SALA CREW: ☐			
► DATI DEL PASSEGGERO ILLESO O DEL MEMBRO DELL'EQUIPAGGIO ✓ Controllare e spuntare tutte le voci per conferma di avvenuta azione o controllo			
☐ NOME E COGNOME PASSEGGERO ILLESO O MEMBRO DELL'EQUIPAGGIO <i>Full Name and Surname of Passenger or Crew Member</i>			
☐ DATA DI NASCITA - <i>Date of Birth</i>			
☐ LUOGO DI NASCITA - <i>Place of Birth</i>			
☐ SESSO - <i>Gender</i>		☐ M ☐ F	
☐ LINGUA - <i>Language</i>			
☐ ESIGENZE IMMEDIATE – <i>Immediate needs</i>			
☐ EVENTUALI FARMACI - <i>Medicines, if required</i>			
☐ COMUNICAZIONI <i>Communications</i>			
► DETTAGLI DELLA PERSONA DI RIFERIMENTO - <i>Details of the Contact Person</i>			
☐ NOME E COGNOME DELLA PERSONA DI RIFERIMENTO <i>Full Name and Surname of the Contact Person</i>			
☐ TIPO DI RELAZIONE <i>Relationship</i>		☐ FAMILIARE (specificare): <i>Next of Kin (specify)</i> ☐ PARENTE (specificare): <i>Family Member (specify)</i> ☐ CONOSCENTE (specificare): <i>Friend / Acquaintance (specify)</i>	
☐ DATA DI NASCITA - <i>Date of Birth</i>			
☐ LUOGO DI NASCITA - <i>Place of Birth</i>			
☐ SESSO - <i>Gender</i>		☐ M ☐ F	
☐ TELEFONO – <i>Telephone nbr.</i>			
☐ CELLULARE – <i>Mobile phone nbr.</i>			
☐ INDIRIZZO E-MAIL – <i>E-mail address</i>			
☐ INDIRIZZO <i>Address</i>			
☐ MESSAGGIO DA TRASMETTERE <i>Message to be delivered</i>			
► NOTE / OSSERVAZIONI DEL COMPILATORE: <i>Remarks from the Person who has filled in this form:</i>			

NOTE ALL'USO E GESTIONE DEL MODULO ILLESI

Preparazione

- Stampare un numero sufficiente di moduli, in relazione al numero di passeggeri a bordo comunicato;
- numerare in sequenza, nell'apposito campo N° in alto a destra, ciascun modulo vuoto stampato;
- in caso di più addetti presso la sala illesi, distribuire i moduli tra i vari addetti, in modo che ciascuno ne abbia a sufficienza;
- munirsi di cartelletta con ferma fogli, in modo da agevolare la tenuta dei fogli ed avere una base per scrivere anche stando in piedi.

Compilazione

- Compilare data e ora (LT) di inizio compilazione e cognome e nome dell'addetto che compila;
- compilare i moduli con la maggior parte possibile delle informazioni riportate, tenendo presente che non tutte le informazioni potrebbero essere reperibili o ricordate dalla persona che vi sta di fronte (anche in relazione allo stato emotivo in atto);
- una volta terminata la compilazione di un modulo, predisporre con un modulo successivo vuoto e mantenere il possesso di quelli già compilati, in modo da evitare che restino incustoditi;
- consegnare i moduli alla staffetta che li consegnerà al COE.

Gestione moduli errati da annullare

- Laddove si voglia annullare un modulo e rifarne la compilazione, il modulo da annullare va sbarrato e va evidenziato scritto in grande la dicitura ANNULLATO o VOID;
- in nessun caso i moduli vanno cestinati, in modo da non perdere la sequenza, che servirà al COE per avere riscontro sul numero di persone censite; i moduli annullati, opportunamente segnati come sopra, vanno consegnati al COE assieme agli altri.

NON LASCIARE MAI I MODULI INCUSTODITI

DATA ____/____/____	____ : ____ ORARIO DI COMPILAZIONE (LOCAL TIME)	NOME E COGNOME DEL COMPILATORE	N°
► AREA : SALA ILLESI: ☐ : SALA CREW: ☐			
► DATI DEL PARENTE / CONOSCENTE DEL PASSEGGERO O DEL PARENTE / CONOSCENTE DEL MEMBRO DELL'EQUIPAGGIO ✓ Controllare e spuntare tutte le voci per conferma di avvenuta azione o controllo			
☐ NOME E COGNOME <i>Full Name and Surname</i>			
☐ TIPO DI RELAZIONE CON IL PASSEGGERO O MEMBRO DELL'EQUIPAGGIO <i>Relationship with Passenger or Crew Member</i>		☐ FAMILIARE (specificare): <i>Next of Kin (specify)</i> ☐ PARENTE (specificare): <i>Family Member (specify)</i> ☐ CONOSCENTE (specificare): <i>Friend / Acquaintance (specify)</i>	
☐ DATA DI NASCITA - <i>Date of Birth</i>			
☐ LUOGO DI NASCITA - <i>Place of Birth</i>			
☐ SESSO - <i>Gender</i>		☐ M ☐ F	
☐ TELEFONO - <i>Telephone nbr.</i>			
☐ CELLULARE - <i>Mobile phone nbr.</i>			
☐ INDIRIZZO E-MAIL - <i>E-mail address</i>			
☐ INDIRIZZO <i>Address</i>			
☐ MESSAGGIO DA TRASMETTERE <i>Message to be delivered</i>			
☐ ESIGENZE IMMEDIATE - <i>Immediate needs</i>			
☐ EVENTUALI FARMACI - <i>Medicines, if required</i>			
☐ COMUNICAZIONI - <i>Communications</i>			
► DETTAGLI DEL PASSEGGERO O MEMBRO EQUIPAGGIO <i>Details of the Passenger or Crew Member</i>			
☐ NOME E COGNOME PASSEGGERO O MEMBRO DELL'EQUIPAGGIO <i>Full Name and Surname of Passenger or Crew Member</i>			
☐ DATA DI NASCITA - <i>Date of Birth</i>			
☐ LUOGO DI NASCITA - <i>Place of Birth</i>			
☐ SESSO - <i>Gender</i>		☐ M ☐ F	
☐ LINGUA - <i>Language</i>			
► NOTE / OSSERVAZIONI DEL COMPILATORE: <i>Remarks from the Person who has filled in this form:</i>			

NOTE ALL'USO E GESTIONE DEL MODULO PARENTE

Preparazione

- Stampare un numero sufficiente di moduli, in relazione al numero di passeggeri a bordo comunicato;
- numerare in sequenza, nell'apposito campo N° in alto a destra, ciascun modulo vuoto stampato;
- in caso di più addetti presso la sala illesi, distribuire i moduli tra i vari addetti, in modo che ciascuno ne abbia a sufficienza;
- munirsi di cartelletta con ferma fogli, in modo da agevolare la tenuta dei fogli ed avere una base per scrivere anche stando in piedi.

Compilazione

- Compilare data e ora (LT) di inizio compilazione e cognome e nome dell'addetto che compila;
- compilare i moduli con la maggior parte possibile delle informazioni riportate, tenendo presente che non tutte le informazioni potrebbero essere reperibili o ricordate dalla persona che vi sta di fronte (anche in relazione allo stato emotivo in atto);
- evitare di parlare al passato, con frasi tipo "Come si chiamava...";
- una volta terminata la compilazione di un modulo, predisporre con un modulo successivo vuoto e mantenere il possesso di quelli già compilati, in modo da evitare che restino incustoditi;
- consegnare i moduli alla staffetta che li consegnerà al COE.

Gestione moduli errati da annullare

- Laddove si voglia annullare un modulo e rifarne la compilazione, il modulo da annullare va sbarrato e va evidenziato scritto in grande la dicitura ANNULLATO o VOID;
- in nessun caso i moduli vanno cestinati, in modo da non perdere la sequenza, che servirà al COE per avere riscontro sul numero di persone censite; i moduli annullati, opportunamente segnati come sopra, vanno consegnati al COE assieme agli altri.

NON LASCIARE MAI I MODULI INCUSTODITI

TAVOLA DI CORRELAZIONE GRIDMAP – SEAMAP ENTRO GLI 8 KM

